



Ambito NA 19

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"CARMINE RUSSO"**

Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E
E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

I.P.S.S.E.O.A. - "CARMINE RUSSO"-CICCIANO
Prot. 0004769 del 15/05/2024
IV (Uscita)

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023-24**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V SEZ. A
ARTICOLAZIONE
ACCOGLIENZA TURISTICA
(DLgs 62/2017 - O. M. n. 55 DEL 22 MARZO 2024)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

SOMMARIO

Composizione del Consiglio di Classe	pag. 5
1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA	pag.6
1.1. Popolazione scolastica	
1.2. Territorio e capitale sociale	
1.3. Risorse economiche e materiali	
1.4. Caratteristiche principali della scuola	
2. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO	pag. 9
2.1 Profilo unitario dell'indirizzo di studio	
2.2 Profilo in uscita enogastronomia e ospitalità alberghiera: servizi di accoglienza e promozione del territorio (Codici ATECO)	
2.3 Profilo in uscita enogastronomia e ospitalità alberghiera: servizi di accoglienza e promozione del territorio	
2.4 Individuazione e tempi dei percorsi interdisciplinari (Gantt delle uda)	
2.5. Piani di lavoro interdisciplinari per colloquio esame di stato	
2.6. Attività di recupero/approfondimento effettuate in corso d'anno	
2.7. Metodologie di lavoro	
2.8. Verifica e valutazione dei risultati didattici	
2.9. Percorsi di ed. civica	
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	
Elenco dei candidati	pag. 19
Presentazione della classe	
Strumenti e criteri di valutazione	pag. 24
Valutazione del comportamento	
Valutazione delle prove orali	
Criteri di attribuzione del credito scolastico	
Programmi	pag. 32
Italiano	
Storia	
Scienza e cultura dell'alimentazione	
Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive	
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	
Tecnica delle comunicazioni	
Matematica	
Lingua inglese	
Lingua francese	
Lingua tedesca	
Scienze fisiche e motorie	
Religione	
Relazioni	pag. 51
Italiano	
Storia	

Al presente documento si allegano le seguenti documentazioni:

Allegato 1: Relazione Orientamento in Uscita

Allegato 2: Simulazione Prima Prova-Italiano

Allegato 3: Griglia di valutazione Prima Prova

Allegato 4: Simulazione seconda prova- Diritto e Tec. Amm. Struttura Ricettiva

Allegato 5: Griglia valutazione Seconda Prova

Allegato 6: Griglia di valutazione Prova Orale

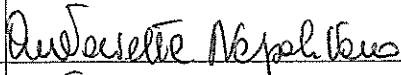
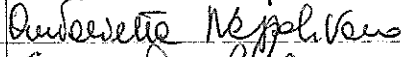
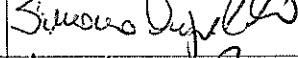

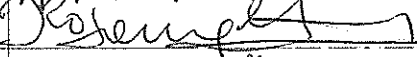


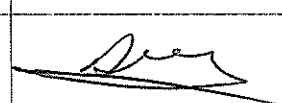

Scienza e cultura dell'alimentazione
Lingua inglese
Lingua francese
Lingua tedesca
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica
Diritto e tecnica amministrativa delle strutture ricettive
Tecnica delle comunicazioni
Matematica
Scienze fisiche e motorie
Religione

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

pag. 90

Premesse generali
Finalità
Fasi del processo
Valutazione
Resoconto ASL

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE	INDIRIZZO	
Dirigente scolastico: prof.ssa Sabrina Capasso		
DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	DOCENTE (COGNOME E NOME)	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	NAPOLITANO ANTONIETTA	
STORIA	NAPOLITANO ANTONIETTA	
D.T.A.S.R.	ANGELILLO SIMONA	
LINGUA INGLESE	CUOMO ANNA GIULIA	
LINGUA FRANCESE	TEDESCO STEFANINA	
LINGUA TEDESCO	VILLANI ANTONIETTA	
MATEMATICA	FRANZESE ROSANNA	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	ALBACHIARA ROSANNA	
TEC. COMUNICAZIONE E RELAZIONE	LOPARCO ROBERTA	
LAB. SERV.ACC. TURISTICA	DE STEFANO EMILIA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SILVERIO PIETRO	
R. C. O ATTIVITA' ALTERNATIVE	DE VITO VALTER	
SOSTEGNO	GRASSO GIUSEPPE	
SOSTEGNO	DI LAURO IOLANDA	

Dirigente scolastico	Prof.ssa SABRINA CAPASSO
----------------------	--------------------------

Composizione commissione Esame di Stato	
Commissario interno	Disciplina
ANGELILLO SIMONA	DIR. E TEC. AMM. DELLE STRUTTURE RICETTIVE
DE STEFANO EMILIA	LAB. SERV.ACC. TURISTICA
LOPARCO ROBERTA	TEC. COMUNICAZIONE E RELAZIONE

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

1.1. Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'IPSSEOA "C. Russo" è costituita da alunni provenienti, sia dai comuni limitrofi sia da paesi più distanti, per tali ragioni e, considerato che i diversi plessi sono ubicati in zona periferica rispetto al centro cittadino, risulta abbastanza alto il tasso di pendolarismo nell'Istituto. L'Istituto è articolato su tre sedi, non distanti tra loro, rese facilmente raggiungibili da mezzi di trasporto, grazie ad una navetta gratuita, messa a disposizione dall' EAV, da pochissimo, che collega la stazione con i plessi dislocati sul territorio dei comuni di Cicciano e Comiziano. La scuola, nelle sue possibilità, sostiene lo sviluppo socioeconomico con l'ausilio di attività organizzate atte all'integrazione nel mondo del lavoro/orientamento (PON, FESR, progetti MOF, PCTO e stage) e le famiglie approvano le dinamiche progettuali attuate dalla scuola (questionari autovalutazione di istituto). E' in quest'ambito che il progetto educativo dell'Istituto, in collaborazione con le più importanti associazioni professionali di categoria ADA (Associazione Direttori d'Albergo) , FIC (Federazione Italiana Cuochi), AIBM Project (Associazione Italiana Bartender & Mixologist), con le reti del territorio locale nazionale RENAIA, si significa nella formazione di menti d'opera e professionalità richieste dal mercato del lavoro in un contributo che vorrebbe essere risolutivo dell'alto tasso di disoccupazione delle famiglie di provenienza (0,8%). La popolazione scolastica nell'area Obiettivo Convergenza si connota per indicatori di basso status socioeconomico familiare ESCS in un territorio ad alto tasso ISTAT di deprivazione materiale (25,3% ex Rapporto 23^a ed.), alta inoccupazione e frammentazione sociale (38,6 % Br). Il quadro di riferimento della comunità scolastica, con bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (1,52%) rileva una diffusa condizione di pendolarismo per l'incidenza numerica di studentesse e studenti provenienti dai comuni limitrofi. Lo svantaggio socio-economico compromette la possibilità di ampliare e migliorare i contenuti previsti dal curriculum. Purtroppo, la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica nelle attività formali ed informali, limita la sinergia scuola -famiglia. Tale condizione necessita di sensibile attenzione nella programmazione delle attività didattiche curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa FSE-PON per l'organizzazione delle variabili spazio-tempo scuola ai fini della democratica ed efficace adesione alle opportunità formative. Rispetto al background socioculturale di basso indice ESCS e al numero di studenti BES, in una relazione di contrasto al disagio e povertà educativa, i laboratori si profilano di qualità inclusiva per dotazione tecnologica strumentale di supporto educativo allo sviluppo/rafforzamento delle competenze di base, tecnico-professionali e di cittadinanza digitale.

1.2. Territorio e capitale sociale.

Il territorio su cui si innesta l'Istituto risulta in transizione economica. Il tessuto agricolo, industriale e del terziario ha sofferto le dinamiche economiche correlate alla pandemia e alla mancanza di sbocchi lavorativi. Ne risulta, con qualche eccezione, una debolezza strutturale delle filiere di produzione, anche nel settore dell'accoglienza turistica. In questa fase crescono i tassi di disoccupazione e il lavoro precario, i quali caratterizzano la situazione economica di molte famiglie degli studenti frequentanti. La scuola si adopera costantemente, attraverso le FF.SS. sull'orientamento, all'informazione e all'integrazione al lavoro anche post-diploma attraverso convenzioni con ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro e le innumerevoli convenzioni PCTO attivate con realtà ristorative e ricreative sul territorio. I progetti PON- FSE e FESR garantiscono risorse aggiuntive fondamentali per l'istituzione scolastica. L'azione IPSEOA RENAIA (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) - si significa nella qualificazione delle competenze di profilo in collaborazione con ADA, FIC, AIBM Project in ordine a educazione allo sviluppo di impresa, indicizzazione e performance di settore enogastronomico e turistico di contrasto alla dispersione vocazionale e alla frammentazione sociale. Il territorio - completo per tipologia di istituzioni educative di primo e secondo grado ma carente di strutture di formazione post-secondaria e con limiti documentati di opportunità occupazionali e imprenditoriali- si configura come area territoriale Ob. Convergenza. Gli indici di criticità - rispetto a descrittori scolastici, socio- comportamentali- occupazionali sono riconducibili a: * inadeguatezza metodologica a progetti di studio/lavoro/carriera; *inoccupazione/disoccupazione/emersione lavoro non regolare; * inconsistente posizionamento e/o mobilità occupazionale UE per documentato ritardo di certificazioni linguistiche, professionali e ICT. Vincoli di miglioramento sono azioni di orientamento per garantire l'informazione e sua circolarità sulle opportunità di formazione IPSEOA.

1.3 Risorse economiche e materiali

L'istituto implementa e mantiene relazioni con Enti e associazioni esterne significative sul territorio (imprese e partenariati, associazioni di categoria) e si avvale di finanziamenti: del MIUR (PON-POR) e in piccola parte dalle famiglie. Impulso qualitativo alla dimensione laboratoriale delle dotazioni di istituto si è generato dalla candidatura di successo ai progetti FESR di creazione /implementazione di laboratori dimostrativi di cucina /sala bar, laboratorio linguistico. Le risorse logistico - strutturali e materiali/ strumentali sono riferite a: Laboratori di settore tecnico-professionale (sala ristorante /open bar /centri cottura e cucine dimostrative/forni a legna per

attività di pizzeria /area congressuale/reception) Laboratori multimediali e DIGITAL BOARD in ogni classe. La scuola è formata da tre strutture scolastiche di cui due fornite di aule e laboratori funzionali all'indirizzo. Le sedi sono, da pochi giorni, ben collegate con mezzi di trasporto e non possiede barriere architettoniche (è dotata di rampe e ascensore). La sede di Comiziano, estesa su tre livelli, anch'essa è facilmente raggiungibile e dotata di ascensore. La scuola è fornita di palestra nella sede centrale e di uno spazio adibito ad attività motoria nella sede succursale. L'utilizzo del registro elettronico come della piattaforma GSUITE FOR EDUCATION e ogni altra forma di apprendimento in ambiente digitale si attesta come processo facilitato e consolidato a cura del TEAM DIGITALE. La qualità degli strumenti in uso nella scuola soprattutto nelle aree vocazionali produttive risulta sensibilmente potenziata sotto il profilo della dotazione tecnologica d'aula (LIM, pc, Tablet, monitor digitali interattivi touch screen) I in risposta ai fabbisogni generali e BES di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa. Vincolo di miglioramento per è rappresentato dal continuum di adesione progettuale a misure /fondi di empowerment logistico - strutturale e dispositivi laboratoriali d'aula. Tutte le azioni didattiche in ambiente laboratoriale si vogliono in osservanza alle misure di prevenzione stabilite nel regolamento di istituto.

1.4 Caratteristiche principali della scuola

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 816 dell'04.12.2018: "Modifiche all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa regionale" nel nostro istituto è stato approvato, per l'A.S. 2019/2020, il CORSO SERALE IP settore Servizi, Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera- Estremi del Provvedimento Amministrativo: Deliberazione 309 del 19/10/2018 della Città metropolitana di Napoli.

2. Progetto educativo e didattico

2.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio

2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: SERVIZI DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

CODICI ATECO	
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE 55 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI 56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.21.00 - CATERING PER EVENTI, BANQUETING	SEP 23 (Servizi Turistici) ADA.23.01.02 - ADA.23.01./02 NUP 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione 5.2.2.1.0 Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.5.1 Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilate

2.3 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: SERVIZI DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO	
CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-8	Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
CI-10	Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
CI-11	Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

2.4. INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)

NUCLEO TEMATICO: LA SOSTENIBILITA' ALIMENTARE E L'IMPRENDITORIALITA' TURISTICA								
TEMPI								
Fasi	13 SETTEMBRE 2023 – 27 OTTOBRE 2023	PERSONALIZZAZIONE 30/10/2023 – 10/11/2023	13 NOVEMBRE 2023 – 31 GENNAIO 2024	RECUPERO E/O POTENZIAMENTO 01/02/2024 – 23/02/2024	11 MARZO 2024 – 12 APRILE 2024	PERSONALIZZAZIONE 15/04/2024 – 19/04/2024	22 APRILE 2024 – 15 MAGGIO 2024	PERSONALIZZAZIONE 27/05/2024 – 07/06/2024
1 U.D.A.	L'esperienza insegna							
2 U.D.A.			Il Viaggio					
3 U.D.A.					La valorizzazione e del territorio			
4 U.D.A.							Sicurezza e sostenibilità nel turismo	

AUTAVALUTAZIONE D'ISTITUTO
DAL 02-10-2023 AL 10-10-2023
DAL 01-03-2024 AL 08-03-2024
DAL 09-05-2024 AL 27-05-2024

2.5. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO

Tematiche scelte dal consiglio di classe per favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI
IL VIAGGIO COME ESPERIENZA DELL'ANIMA
L'ESPERIENZA
IL TERRITORIO
LA SOSTENIBILITA'

2.6. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo (primo trimestre), sono stati attivati corsi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20%), in orario curricolare, per tutte le discipline, non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani.

2.7. METODOLOGIE DI LAVORO

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e svolto nel rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle scelte effettuate in termini di strategie e di sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente tentato di rispondere il più possibile efficacemente alle esigenze individuali di volta in volta emerse, mirando, nel contempo, ad un insegnamento attivo e partecipato, in grado di promuovere la rielaborazione, la problematizzazione e la riflessione.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro: Lezione in DDI, Discussione Guidata, Analisi di fonti e documenti.

2.8. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali ma, soprattutto, in relazione alla difficoltà del momento, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici, ha effettuato le proprie verifiche scegliendo tra le seguenti tipologie:

- prove oggettive strutturate;
- prove oggettive semistrutturate;
- prove scritte;
- prove scritte guidate: analisi del testo, saggio breve, tema;
- trattazione sintetica d'argomento;
- quesiti a risposta multipla e singola.

Le verifiche sono state frequenti e la valutazione attinente ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti.

2.9. PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE Istituzioni- legalità- solidarietà Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale attraverso la conoscenza dell'organizzazione amministrativa del nostro Paese	-I principi della costituzione -Il lungo cammino per il riconoscimento del lavoro come valore nella Costituzione italiana.	-Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi Dell'Amministrazione centrale e periferica. -Individuare e confrontare i diversi modelli istituzionali e sociali rispetto alla loro evoluzione, collegandoli alle proprie esperienze di partecipazione democratica	Competenza in materia di cittadinanza	DTSAR	8 h
Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.	La nascita dell'Unione Europea Il Trattato di Maastricht Il Trattato di Schengen I paesi membri dell'Unione Europea L'euro	-Avere consapevolezza dell'essere cittadino -Prendere consapevolezza del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, culturali e fisiche. -Riconoscere e identificare il ruolo e le funzioni delle principali istituzioni europee e le opportunità offerte alla persona, alla scuola a agli ambiti territoriali di appartenenza -Valorizzare la propria identità europea e favorire la consapevolezza di sé -Esprimersi correttamente in una lingua straniera Individuare, con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno		Storia Inglese Francese/Tedesco	2 h 3 h 3 h

		ispirato la costituzione e indirizzano l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO.			
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso	Ricostruire la memoria delle violazioni dei diritti per non ripetere gli errori del passato	Competenza in materia di cittadinanza	ITALIANO	2 h

**SVILUPPO SOSTENIBILE
EDUCAZIONE AMBIENTALE,
CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
Classe QUINTA**

EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>*Solo Indirizzo Enogastronomia</p> <p>*Solo Indirizzo Sala e Vendita</p>	-I tre pilastri della sostenibilità: ambientale, economica, sociale.	-Osservare comportamenti alimentari sobri, salutari, evitando sprechi di cibo e preferendo prodotti provenienti da filiere corte e da colture sostenibili.	Competenza in materia di cittadinanza	Lab. Enogastr. Cucina	4 h*
	- I concetti di economia circolare; produzione e mercato equi e sostenibili; green economy.			Lab. Enogastr. Sala e Vendita	4 h*
	-Le fonti di energia, la loro origine; fonti rinnovabili e non rinnovabili; impatti sull'ambiente e gli ecosistemi.	- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...).		Scienze e Cultura dell'Alimentazione	3 h
	- Strutture e infrastrutture sostenibili.			Scienze Motorie e Sportive	2 h
	- Le organizzazioni che si occupano di sostenibilità, tutela dell'ambiente, contrasto alla eco criminalità.				
	- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE				

		-Ricerca anche nell'ambito delle discipline di indirizzo soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.)			
Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese	L'alunno conosce: - il concetto di sviluppo, di produzione e commercio equi e sostenibili; - il concetto di filiera corta; - i sistemi di tutela dei prodotti tipici e a denominazione protetta i sistemi di controllo della qualità e tracciabilità dei prodotti; - prodotti agricoli tipici del territorio di appartenenza e nazionali e loro tutela; - produzioni artigianali tipiche del territorio e nazionali e loro tutela (es. il tombolo, le ceramiche, ecc.) - produzioni artigianali industriali di eccellenza dei territori italiani e del made in Italy (moda, biotecnologie, ecc.)	- Ricerca e studia soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi. -Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere del made in Italy, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc. - Approfondisce la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e del design industriale (es. la moka Bialetti, la	Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale Discipline di riferimento: diritto, economia, scienze, geografia, discipline specifiche di indirizzo. Discipline concorrenti: tutte	TUTTE	2 h 2 h

		pubblicità della Linea, la Vespa, il cane a sei zampe, ecc.).			
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	-Il concetto di patrimonio culturale materiale e immateriale; di beni artistici, culturali e ambientali.	Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, attraverso la partecipazione a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc.).	Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Lab. Accoglienza Turistica	4 h*
•Solo Indirizzo Accoglienza turistica					
CITTADINANZA DIGITALE Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere lo scopo e il funzionamento dei forum, blog, social, gruppi virtuali e reti sociali nei convegni in presenza.	-Condividere informazioni e interagire attraverso le tecnologie digitali - Argomentare sulla base di documenti, siti e fonti attendibili. - Rispettare le regole del dibattito, tenendo conto del contesto, dello scopo, dei destinatari. interloquire, nei convegni e nelle adunanze in presenza	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	MATEMATICA	2 h
				TOTALE	33

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE- Istituzioni, legalità, solidarietà.	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme. Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale. Promuovere le regole del vivere civile e democratico sanciti anche dalla nostra Costituzione.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra un interesse attivo e partecipativo per le tematiche affrontate.	AVANZATO	9/10
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra interesse per le tematiche affrontate	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità. Mostra un interesse sufficiente per le tematiche affrontate.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo. Non si interessa alle tematiche affrontate	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
CITTADINANZA DIGITALE	Rafforzare e promuovere la consapevolezza e il buon uso dei New media. Promuovere la consapevolezza della cittadinanza digitale in tutte le sue espressioni. Rafforzare la consapevolezza della privacy e del rispetto degli altri.	Sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbullismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità. Ha partecipato con spirito critico.	AVANZATO	9/10
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

		<p>Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base.</p> <p>Non applica i vari aspetti della netiquette.</p> <p>Non ha mostrato interesse per le tematiche affrontate.</p>	<p>LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO</p>	1/5
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO</p>	<p>Agire da cittadini responsabile e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.</p>	<p>Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività.</p> <p>Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità.</p> <p>Partecipa attivamente, apportandovi il proprio contributo personale, alle tematiche affrontate</p>	AVANZATO	9/10
		<p>Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività.</p> <p>Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile.</p> <p>Partecipa con interesse e attenzione alle tematiche affrontate.</p>	INTERMEDIO	7/8
		<p>Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività.</p> <p>Partecipa saltuariamente e con sufficiente interesse alle tematiche affrontate.</p>	BASE	6
		<p>Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.</p> <p>Non ha mostrato nessun interesse per le tematiche affrontate.</p>	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

ELENCO DEI CANDIDATI

<i>Nr.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	ARVONIO	ANNA
2	CAPUTO	GIULIA
3	CUCCO	MATTIA
4	D'AGNESE	ANNARITA
5	D'IORIO	CATERINA
6	DE MICCO	ALESSANDRA
7	DE PASQUALE	MARIKA
8	LA ROCCA	ANGELA
9	LIGUORI	CHRISTIAN
10	LUTSIUK	YULIA
11	MEI	ALESSANDRA
12	MILO	ANGELICA
13	PAGANO	DENNIS
14	PERONE	MARIA GRAZIA
15	PIROZZI	CHIARA
16	PIROZZI	MARIANO
17	PROTSYUK	ANDRIANA
18	QUAGLIARIELLO	EMANUELE
19	ROMANO	GIULIANA
20	SANTORO	SIMONE
21	SICILIANO	RAFFAELE
22	SIMONETTI	ANNA
23	SORRENTINO	ELISABETTA
24	VARIO	FRANCESCO

PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE				
Maschi	8	Ripetenti	Allievi diversa nazionalità, ma in Italia ormai da molti anni.	
Femmine	16	Ripetenti seconda volta	N.2 Allievi con diversa abilità	- PEI Programmazione differenziata
			Allievi con DSA o con BES	
Studenti provenienti da altri Istituti nell'ultimo anno				

La classe V A Accoglienza Turistica è composta da 24 alunni, 16 femmine e 8 maschi, tutti frequentanti la quinta classe per la prima volta. La classe è costituita da studenti vivaci e perspicaci, ma eterogenei in termini di attitudini, preparazione di base, interessi e motivazioni, partecipazione al dialogo educativo, organizzazione del lavoro personale e metodo di studio, modalità di apprendimento, autonomia e responsabilità.

Non tutti gli alunni, infatti, si sono dedicati con la medesima costanza e diligenza al processo educativo di istruzione e di formazione, mancando talvolta, in alcuni di essi, un'applicazione regolare e metodica, con la conseguenza di un andamento didattico incostante e una preparazione personale complessivamente dissimile.

Dal punto di vista didattico, nello specifico, è possibile individuare nella classe diverse fasce di livello. Un primo gruppo è costituito da alunni con ottime capacità logico-critiche ed espositive, che grazie ad una partecipazione propositiva alle attività didattiche, determinata da solide motivazioni personali e a un metodo di lavoro proficuo, diligente e autonomo, hanno conseguito eccellenti risultati finali. Un secondo gruppo comprende alunni dotati di una discreta preparazione di base, piuttosto disponibili al dialogo educativo, che, nell'arco del percorso formativo, hanno mostrato una maturazione del metodo di studio, acquisendo una maggiore sicurezza nella

rielaborazione e nell'esposizione delle proprie conoscenze, anche se non sempre in modo uniforme nelle varie discipline, maturando, quindi, una preparazione complessivamente buona. Infine, un ultimo gruppo è costituito da alunni che, a causa di un'applicazione incostante allo studio e di una partecipazione non sempre attenta e attiva al dialogo educativo, non del tutto autonomi nell'organizzazione del lavoro scolastico, mostrano di avere maturato nel complesso una preparazione poco approfondita ma nel complesso più che sufficiente.

Fin da subito la socializzazione dei ragazzi è risultata in generale solidale. Dal punto di vista socio-affettivo, infatti, il "neo gruppo /classe", costituito da alunni con storie ed esperienze scolastiche diverse, è apparso immediatamente abbastanza compatto positivo e sinergico. Gli alunni sono riusciti, nel corso del triennio, a beneficiare di quella "intelligenza collettiva", che ha permesso a tutti di integrarsi pienamente ed approdare alla condivisione totale di esperienze, regole e responsabilità.

Il C.d.c, prioritariamente e con ogni mezzo, si è adoperato, per convertire ogni comportamento di mera competitività in atteggiamenti di solidarietà e per migliorare il rapporto di integrazione, adattamento e inclusione, stimolando la coesione del gruppo e incoraggiando l'apprendimento collaborativo.

I docenti hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, riflessive e creative, linguistico- argomentative, per promuovere lo sviluppo completo di personalità autonome e responsabili.

Il C.d.c ha sollecitato la partecipazione di ciascuno, valorizzando e gratificando gli alunni più dotati e guidando il processo di apprendimento dei più deboli, al fine di realizzare pienamente gli aspetti formativi del percorso didattico.

Dal punto di vista relazionale/comportamentale, la classe non sempre è stata ineccepibile intermini di collaborazione tra pari, ma l'azione didattica di tutto il corpo docente, nell'ottica che il gruppo-classe è anche un luogo in cui apprendere a convivere con le differenze, ha sempre mirato a far sviluppare e migliorare il senso di responsabilità individuale e collettivo, promuovendo in ciascuno l'attitudine alla collaborazione e alla solidarietà.

Tra gli allievi sono presenti due alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata art. 15 comma 4 OM 90/01.

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate agli allievi le simulazioni delle prove d'esame, di cui si allegano griglie di valutazione.

PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

Dalle relazioni disciplinari dei singoli docenti si evincono sia le competenze e le abilità multidisciplinari acquisite, sia gli obiettivi generali e specifici concordati dal Consiglio di Classe a inizio d'anno e globalmente raggiunti, in riferimento alle linee essenziali del P.O.F. d'Istituto.

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	Questionari aperti, strutturati, semi-strutturati
Interrogazione orale	Lavori di ricerca / tesine
Prova scritta	Correzione compiti assegnati a casa
Prova pratica di laboratorio	Prodotti multimediale
Altro	Risultati ottenuti in concorsi, progetti professionalizzanti, culturali, ecc.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti¹ - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

1. la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal CdC;
2. il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;
3. il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina e dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
4. come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
5. il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, stage e alternanza Scuola/Lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal D.M. 5/2009;

¹ Si fa riferimento in particolare al D.P.R. 122/2009, alla Legge 169/2008 e al D.M. 5/2009, che recepiscono il D.P.R. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal D.P.R. 235/2007.

6. ogni CdC vaglia il comportamento degli allievi secondo la seguente Griglia, deliberata dal Collegio docenti al fine di favorire l'omogeneità della valutazione degli studenti e delle studentesse dell'Istituto:

Valutazione del comportamento

(ART. 2 LEGGE 169/08 – ARTT. 4 e 7 DPR 122/09)

Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità;
- Comportamento;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Rispetto verso il personale della scuola e i compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e Disciplinare.

Tabella di corrispondenza comportamento

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none">· Frequenza costante e assidua.· Ottima socializzazione.· Interesse e partecipazione attiva alle lezioni.· Rispetto degli altri.· Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.· Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto.
9	<ul style="list-style-type: none">· Frequenza costante.· Equilibrio nei rapporti con gli altri.· Buona partecipazione alle lezioni.· Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe.· Costante adempimento dei doveri scolastici.· Rispetto del regolamento d'Istituto.
8	<ul style="list-style-type: none">· Frequenza regolare.· Discreta attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche.· Discreta contributo al regolare svolgimento delle lezioni.· Partecipazione al funzionamento del gruppo classe.· Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati.· Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche.
7	<ul style="list-style-type: none">· Frequenza quasi regolare.· Attenzione e partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche.· Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe.· Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati.· Osservazione non regolare delle norme scolastiche.· Presenza occasionale di richiami scritti nel registro di classe.· Assenze e ritardi non adeguatamente giustificate.· Assenze strategiche.· Occasionali rientri in classe tardivi.· Inadempienze non gravi alle consegne o al regolamento di Istituto.

	<ul style="list-style-type: none"> • Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi scolastici e dei beni altrui.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi non giustificati adeguatamente. • Saltuario svolgimento dei doveri scolastici. • Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica. • Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. • Abituale rientri in classe tardivi. • Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici. • Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità. • Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia. • Presenza di qualche richiamo scritto sul registro di classe per infrazioni disciplinari. • Comportamenti episodici che violino il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari).
5	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione negativa all'interno del gruppo classe. • Rapporti problematici con gli altri • Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per più infrazioni disciplinari. • Assiduo disturbo delle lezioni. • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone. • Furti di qualsiasi natura. • Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri. • Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità. • Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni. • Violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso di spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, atti che creino situazioni di pericolo che l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ...). • Violazione di regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy <p>*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</p>
4 o minore	<ul style="list-style-type: none"> • Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. <p>*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</p>

Una valutazione di 5/10 o voto inferiore in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non promozione alla classe successiva o la non ammissione agli esami di qualifica e all'esame di stato. La valutazione del comportamento riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.

*** Il DPR 122/09, art. 7, sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta, o un voto inferiore, ad un alunno determinandone la bocciatura in caso di violazioni degli artt. 3 e 4 del DPR 249/98 integrato e modificato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), con la condizione che all'alunno sia stata già precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per violazione del Regolamento Istituto (anche senza una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni). Pertanto, in presenza di precedenti sanzioni disciplinari, l'insufficienza viene attribuita per le seguenti violazioni:**

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento degli impegni di studio;
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto;
- non utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- danno al patrimonio della scuola.

Le successive note sono indicazioni da non applicare automaticamente:

- In presenza di sanzioni come ammonizione verbale o allontanamento temporaneo dall'aula previste dal regolamento Disciplinare, la valutazione non può essere superiore a 8/10.
- In presenza di sanzioni come l'ammonizione scritta sul registro di classe, la valutazione non può essere superiore a 7/10.
- In presenza di sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni, la valutazione non può essere superiore a 6/10.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE

Le valutazioni sommative non sono state circoscritte alla pura rilevazione “oggettiva” del grado di apprendimento e delle competenze raggiunte, ma ha tenuto conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell’impegno dimostrato nel corso dell’anno. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i docenti hanno fatto riferimento alle griglie di valutazione (delle discipline e delle prove di simulazione) contenute nel POF dell’istituto, che si riportano di seguito. Allo scopo di dare una migliore comunicazione alle famiglie sul grado di apprendimento degli studenti, oltre alla valutazione quadrimestrale, riportata nella pagella che esprime il profitto di ogni materia, nel secondo trimestre si è proceduto a una valutazione intermedia delle conoscenze, competenze ed abilità raggiunte nelle diverse discipline (pagellina di aprile).

<i>RUBRICA</i>	<i>VOTO</i>	<i>RENDIMENTO</i>	<i>INDICATORI</i>	
ECCELLENTE	10/9	Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
			Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
			Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell’applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell’autovalutazione.
ADEGUATO	8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
			Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
			Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell’applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell’autovalutazione.
	7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

			<p>Abilità</p> <p>Competenze</p>	<p>Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.</p> <p>Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione</p>
BASE	6	Sufficiente	<p>Conoscenze</p>	<p>Corrette, essenziali.</p>
			<p>Abilità</p> <p>Competenze</p>	<p>Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.</p> <p>Applicazione guidata e senza errori.</p>
PARZIALE	5	Insufficiente in maniera lieve	<p>Conoscenze</p>	<p>Incomplete e parzialmente corrette.</p>
			<p>Abilità</p> <p>Competenze</p>	<p>Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.</p> <p>Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.</p>
	4/3	Insufficiente in maniera grave	<p>Conoscenze</p>	<p>Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.</p>
			<p>Abilità</p> <p>Competenze</p>	<p>Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.</p> <p>Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.</p>
	2/1		<p>Vengono attribuiti in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta (voto 2 la prima volta; voto 1 la seconda volta).</p>	

PROVE ORALI

INDICATORI

- Conoscenze degli argomenti richiesti
- Capacità espositive
- Capacità di rielaborazione e di collegamento

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 3 – 4) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze frammentarie e lacunose
Si esprime in modo confuso e scorretto
Capacità di rielaborazione e di collegamento inadeguate

INSUFFICIENTE (VOTO 5) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze superficiali e limitate
Si esprime in modo incerto e impreciso
Capacità di rielaborazione e collegamento parziali

SUFFICIENTE (VOTO 6) /LIVELLO BASILARE

Conoscenze minime
Si esprime in modo semplice e sufficientemente corretto
Riesce a rielaborare e a collegare gli aspetti principali

DISCRETO (VOTO 7) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete ma poco approfondite
Si esprime in modo corretto
Rielabora e collega le conoscenze con discreta autonomia

BUONO (VOTO 8) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete anche se non sempre approfondite
Si esprime in modo fluido e con un utilizzo corretto della terminologia specifica
Buona autonomia nella rielaborazione e nel collegamento delle conoscenze

OTTIMO (VOTO 9 – 10) /LIVELLO ECCELLENTE

Conoscenze complete e approfondite
Si esprime in modo fluido e appropriato
Rielabora le conoscenze in modo autonomo e critico e sa stabilire collegamenti pertinenti ed opportuni nell'ambito della stessa disciplina e a livello interdisciplinare.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'obbligo di istruzione e del 5° anno, i Consigli di Classe definiranno per ogni studente i livelli di competenze raggiunti. Per gli indicatori si veda il Curricolo d'Istituto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Possono accedere al punteggio superiore della banda soltanto gli ammessi (senza aiuti) alla classe successiva, che in sede di scrutinio ottengano almeno quattro spunte.

1. Frequenza scolastica assidua e proficua, ossia pari o superiore al 95% del monte ore scolastico:
 Sì No
2. Partecipazione a progetti di potenziamento extracurricolare e ampliamento dell'Offerta Formativa (almeno tre):
 Sì No
3. Partecipazione attiva agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o d'Istituto o di Consulta)
 Sì No
4. Buon profitto in Religione Cattolica o nell'Attività Alternativa
 Sì No
5. Voto di comportamento non inferiore a 8
 Sì No
6. Media finale dei voti non inferiore a 7
 Sì No
7. Credito formativo esterno (solo se certificato) per a) Attività artistico-culturale e sportiva agonistica; b) Volontariato almeno trimestrale; c) Patente ECDL e/o certificazioni in lingua straniera; d) Esperienza lavorativa almeno trimestrale presso aziende, alberghi, agenzie, uffici.
 Sì No

PROGRAMMI

ITALIANO

DOCENTE: Prof.ssa Antonietta Napolitano

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: La letteratura nell'età del Romanticismo in Europa e il Verismo italiano.

Naturalismo e Verismo: la genesi e i caratteri generali, la poetica, i rapporti tra Naturalismo e Verismo.

Il Naturalismo Francese: Gustave Flaubert, Emile Zola. Il Verismo italiano: G. Verga

Giovanni Verga

da I Malavoglia:

"Prefazione", "La famiglia Toscano", "L'addio alla casa del nespolo"

Da Mastro Don Gesualdo:

"L'incipit", "La morte di Mastro Don Gesualdo"

Dalle Novelle:

"Nedda", "La roba", "Rosso Malpelo", "Fantasticheria", "La Lupa"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2: La poesia italiana tra la fine dell'800 e l'inizio del'900.

Caratteri e genesi del Decadentismo, confronto tra Decadentismo e Romanticismo, il Decadentismo in Italia, la poetica del Decadentismo, il Simbolismo, G. Pascoli: il pensiero e la poetica del fanciullino l'Estetismo, G.

D'Annunzio: il pensiero, la poetica, il panismo.

Testi:

Giovanni Pascoli

Da Il Fanciullino

"Il Fanciullino che è in noi"

Da Myricae:

"X agosto", "Arano", "L'assiuolo", "Novembre", "Il lampo", "Il tuono", "Temporale",

Da Canti di Castelvecchio:

"Il Gelsomino Notturmo"

Gabriele D'Annunzio

Da Il piacere

"Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"

Da Alcyone:

"La pioggia nel pineto", "Pastori"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3: Scheda d'autore: Italo Svevo

Testi: Da Senilità

"Il ritratto dell'inetto"

Da La coscienza di Zeno:

"Il Fumo"

"La morte del padre"

Modulo d'autore: **Luigi Pirandello**

Da Novelle per un anno: "Il treno ha fischiato...", "Ciaula scopre la luna", "La patente"

Da Il fu Mattia Pascal: "L'amara conclusione: lo sono il Fu Mattia Pascal", "La costruzione e la nuova identità e la crisi"

Da Uno, nessuno e centomila: "Nessun Nome"

Dal Teatro:

Da Sei personaggi in cerca d'autore: "Sei personaggi entrano in scena"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4: Poesie del Novecento

Giuseppe Ungaretti

Testi:

Da L'Allegria: "Veglia", "Fratelli", "San Martino del Carso", "Soldati"

Da Sentimento del tempo: "La madre"

Eugenio Montale

Testi:

Da Ossi di seppia: "Non chiederci la parola", "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il mal di vivere ho incontrato"

Salvatore Quasimodo

Testi:

Da Acque e Terre: "Ed è subito sera"

Da giorno dopo giorno: "Alle fronde dei salici", "Uomo del mio tempo".

Parallelamente allo studio della letteratura, è stato dato ampio spazio alla produzione di elaborati scritti, pertanto sono stati trattati i seguenti moduli:

Analisi testuale del testo narrativo secondo i parametri:

- a. Divisione in sequenze
- b. Fabula e intreccio
- c. Il sistema dei personaggi
- d. La dimensione spazio
- e. La dimensione tempo
- f. Il punto di vista
- g. Contestualizzazione

Analisi testuale del testo poetico secondo i livelli:

- a. Lettura denotativo-informativa
- b. Livello metrico-ritmico-timbrico
- c. Livello retorico-stilistico
- d. Livello tematico-stilistico
- e. Livello letterario
- f. Livello storico-culturale

Il testo argomentativo secondo gli schemi:

- a. Schema dialettico: ipotesi, dati a sostegno delle ipotesi, antitesi, confutazione dell'antitesi, conclusione(sintesi).
- b. Schema analitico: cause, eventi, conseguenze e conclusioni.

EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO TRASVERSALE: Istituzioni-legalità-solidarietà

- Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso

CICCIANO 15\05\2024

La docente

Antonietta Napolitano

I rappresentanti degli studenti

Mei Alessandro
Ignazio Fugano

STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Antonietta Napolitano

Unità di Apprendimento 1: La “Grande guerra” e la Rivoluzione russa.

- Il sistema economico internazionale e la nuova industria.
- L’età giolittiana in Italia.
- La Prima guerra mondiale.
- La Rivoluzione russa.

Unità di Apprendimento 2: La crisi del dopoguerra.

- Le conseguenze della “Grande guerra”.
- Le grandi potenze nel dopoguerra.
- La disintegrazione dell’economia internazionale.

Unità di Apprendimento 3: I regimi totalitari.

- Lo stato totalitario.
- Il fascismo.
- Il nazismo.
- Lo stalinismo.
- I regimi autoritari in Spagna, Giappone e America Latina.

Unità di Apprendimento 4: La Seconda guerra mondiale e il nuovo sistema internazionale.

- La Seconda guerra mondiale.
- Dopoguerra e ricostruzione.
- Il sistema internazionale dei blocchi contrapposti: la “guerra fredda”.
- La decolonizzazione
- L’Italia repubblicana

EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO TRASVERSALE: Istituzioni-legalità-solidarietà

- La nascita dell'Unione Europea
- Il Trattato di Maastricht
- Il Trattato di Schengen

CICCIANO 15/05/2024

La docente

Ornella Napolitano

I rappresentanti degli studenti

Ma' Alessandro

Demi' Paganò

PROGRAMMA DI SCIENZA DEGLI ALIMENTI
DOCENTE: Prof.ssa Rosanna Albachiara

ARGOMENTI:

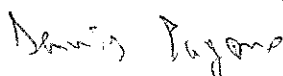
- ❖ **Turismo e risorse gastronomiche degli stati europei;**
- ❖ **Regione iberica:** Spagna, Portogallo;
- ❖ **Regione francese:** Francia, Belgio;
- ❖ **Regione britannica:** Regno Unito, Irlanda;
- ❖ **Regione germanica:** Germania, Paesi Bassi, Danimarca, Polonia;
- ❖ **Regione scandinava e dei paesi baltici:** Svezia, Norvegia, Finlandia, Islanda, Estonia, Lettonia e Lituania;
- ❖ **Regione danubiana:** Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania;
- ❖ **Regione alpina:** Svizzera, Austria;
- ❖ **Regione balcanica:** Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Kosovo, Albania, Macedonia, Malta, Cipro, Bulgaria, Grecia;
- ❖ **Regione sarmatica:** Russia;
- ❖ **Turismo e risorse gastronomiche dei principali stati extraeuropei;**
- ❖ **Asia:** Israele, India, Cina, Giappone, Filippine;
- ❖ **Africa:** Egitto, Tunisia, Marocco, Sudafrica;
- ❖ **America settentrionale e centrale:** Canada, USA, Messico, Cuba;
- ❖ **Oceania:** Australia;
- ❖ **Fabbisogno energetico;**
- ❖ **Bioenergetica:** metabolismo basale, termogenesi indotta dalla dieta, termoregolazione, accrescimento, livello di attività fisica, fabbisogno energetico totale;
- ❖ **Valutazione dello stato nutrizionale:** composizione corporea, peso teorico durante l'accrescimento, indice di massa corporea;
- ❖ **LARN e dieta equilibrata:** dieta equilibrata, fabbisogno proteico, lipidico e glucidico, fabbisogno di vitamine, Sali minerali e acqua;
- ❖ **Obesità;**
- ❖ **Aterosclerosi;**
- ❖ **Ipertensione;**
- ❖ **Diabete;**
- ❖ **Gotta;**
- ❖ **Alimentazione e cancro;**
- ❖ **Disturbi del comportamento alimentare:** anoressia e bulimia;
- ❖ **Malnutrizione da carenza di nutrienti;**
- ❖ **Allergie ed intolleranze alimentari;**

CICCIANO 15/05/2024

La docente



I rappresentanti degli studenti



DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCENTE: prof.ssa Simona Angelillo

Unità di Apprendimento 1: Il mercato turistico

Il mercato turistico internazionale

Gli organismi e le fonti normative internazionali

Il mercato turistico internazionale

Gli organismi e le fonti normative interne

Unità di Apprendimento 2: Il marketing

Il marketing : aspetti generali

Il marketing strategico

Il marketing operativo

Il web marketing

Il marketing plan

Unità di Apprendimento 3: Pianificazione, programmazione e controllo di gestione

La pianificazione e la programmazione aziendale

Il budget

Il business plan

Unità di Apprendimento 4: La normativa del settore turistico- ricettivo

La normativa del settore turistico-ricettivo

La normativa sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro

EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO TRASVERSALE: Istituzioni-legalità-solidarietà

Costituzione Italiana, nascita e principi fondamentali.

La tutela del lavoro nella Costituzione Italiana: art. 1,4,35,36,37,38,39,40

Cicciano 15 maggio 2024

I rappresentanti degli studenti

Ma' Alessandro

D. M. T. G. M.

La docente

Simona Angelillo

LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Docente: Prof.ssa Emilia De Stefano

LA DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO

Il prodotto turistico e i canali di distribuzione

- Il prodotto turistico
- I canali di distribuzione

Le agenzie di viaggi.

- Il tour operator
- L'agenzia dettagliante

I rapporti tra agenzia di viaggi e albergo

- La collaborazione tra albergo e agenzia di viaggi
- Le tipologie di contratto
- Il voucher

LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

La valorizzazione del territorio

- Le destinazioni e il prodotto turistico
- Le tradizioni
- I prodotti tipici del territorio

Le iniziative promozionali nelle strutture ricettive

- I pacchetti alberghieri

IL MARKETING PER IL TURISMO

Il marketing turistico

- Il marketing nel turismo
- Il marketing relazionale nel turismo
- L'ufficio marketing in albergo

Il web marketing

- Il web marketing turistico
- Il sito dell'hotel
- Social media marketing
- La web reputation

Il piano di marketing

- La comunicazione e le attività promozionali

LA VENDITA DEL PRODOTTO TURISTICO

Il revenue management

- La gestione delle vendite
- Il pricing alberghiero

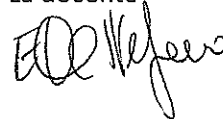
L'ALBERGATORE E LE LEGGI

Regolamentazione dei rapporti con il cliente

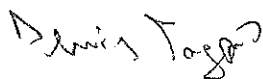

- La fase ante
- La fase del check in
- La fase del live in
- La fase check out e post

Cicciano, 15 maggio 2024

La docente



I rappresentanti degli studenti



TECNICA DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

DOCENTE: Prof.ssa Roberta Loparco

MODULO 1

COMUNICAZIONE DI MASSA E PRODOTTI PUBBLICITARI

UNITÀ 1 SOCIETÀ E COMUNICAZIONI DI MASSA

la media ecology e la competenza dei media
I modelli di comunicazione interpersonali e di massa
Web 2.0 e nuovi modelli comunicativi

UNITA' 2 LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

GLI OBIETTIVI PUBBLICITARI
I PADRI FONDATORI DELLA PUBBLICITÀ
LE STRATEGIE DEL LINGUAGGIO PUBBLICITARIO.
L'EFFICACIA COMUNICATIVA DEL MESSAGGIO PUBBLICITARIO
TONO E VOLUME DEL MESSAGGIO PUBBLICITARIO
LE TIPOLOGIE DI CAMPAGNA E DI MESSAGGI PUBBLICITARI
LE FORME DELLA PUBBLICITÀ
LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E INTERNET: IL SITO WEB AZIENDALE

MODULO 2

LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

UNITA' 1 LE COMUNICAZIONI INTERNE

I VETTORI DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE
LA MISSION AZIENDALE
FINALITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INTERNA

UNITA' 2 LE PUBLIC RELATION

GLI SCOPI DELLE P.R.
L'IMMAGINE AZIENDALE
IL BRAND
IL MARKETING TERRITORIALE
IL BRAND DEL TERRITORIO
LA CONFERENZA STAMPA
I COMUNICATI STAMPA
LA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DI UN ALBERGO

MODULO 3

IL MARKETING E TURISMO

UNITÀ 1 IL LINGUAGGIO DEL MARKETING

L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI MARKETING
FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA
PROFILAZIONE DELLA CLIENTELA
DIGITAL MARKETING
VIRAL MARKETING E TURISMO 2.0
L'E COMMERCE

UNITA' 2 IL MARKETING STRATEGICO

LE RICERCHE DI MERCATO
LA DOMANDA TURISTICA
LA SEGMENTAZIONE DEL MERCATO TURISTICO

UNITA' 3 L'OFFERTA TURISTICA

L'ANALISI SWOT
IL MARKETING MIX
LA CLASSIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA

Educazione civica: Turismo sostenibile

Cicciano 15/05/2024

I rappresentanti degli studenti

Mei Alessandro
Domenico Pagano

La docente

Prof. Pavesi

LINGUA INGLESE

DOCENTE: prof.ssa Anna Giulia Cuomo

1° Nucleo Tematico : L'ESPERIENZA INSEGNA

I have a dream....to become a successful hospitality expert

WHY LONDON? London's landmarks. Getting around London's landmarks..

CULTURE AND TOURISM: From literature to tourism: Shakespeare.

The New Globe Theatre.

New Trends: Eating and drinking in the UK. Shopping in the UK.

2° Nucleo Tematico: IL VIAGGIO

I want to travel to be closer to my dreams. A voyage across

The United Kingdom,

Europe,

The World.

3° Nucleo Tematico: LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

I want to start my voyage from local flavours and aromas; Trends in tourism.

Favourite Destinations, Fashionable Places and Short Breaks. Touring around the World:

The USA

4° Nucleo Tematico: SICUREZZA E SOSTENIBILITA' NEL TURISMO

Welcoming Guests, writing itineraries, brochures, e-mails and tailor-made trips.

I will practicein my school laboratories: Linking itineraries and tailor-made trips to Cultural Heritage, Historical Events and Literature: From Dublin to Trieste: James Joyce.

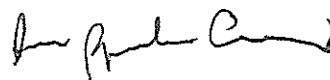
Cicciano, 15/05/2024

I rappresentanti degli studenti

Ma Alessandro

Dominic Tugano

La docente



MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Rosanna Franzese

“Funzioni reali di variabile reale”.

- Definizione di funzione. Funzioni costanti, iniettive, suriettive, biettive.
- Dominio A e “condominio f(A)” di una funzione f.
- Funzioni reali di variabile reale; zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari.
- Classificazione delle funzioni analitiche.
- “Immagine f(x₀)” di un elemento x₀ del dominio di una funzione analitica.
- Calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte.
- Calcolo del dominio di semplici funzioni irrazionali.
- Punti di intersezione di una funzione razionale con gli assi cartesiani.

“Limiti e continuità delle funzioni”.

- Concetto intuitivo di limite di una funzione in un punto.
- Calcolo di limiti di funzioni polinomiali in un punto e all'infinito.
- Calcolo di limiti di funzioni razionali fratte in un punto e all'infinito;
forme indeterminate $\left(\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty}\right)$.
- Definizione di asintoto di una funzione; asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Calcolo degli asintoti di semplici funzioni razionali fratte.

“Le derivate”.

- Incremento di una variabile.
- Rapporto incrementale e derivata di una funzione in un punto e in un intervallo.
- Derivate di funzioni elementari: funzione costante, funzione identità, funzione potenza, funzione radice, funzione esponenziale, funzione logaritmica.
- Operazioni con le derivate: derivate di somme e differenze di funzioni; derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata di un polinomio; derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni.
- Crescenza e decrescenza di una funzione e segno della derivata prima.

“Studio di funzioni razionali”

- Grafico di una funzione lineare
- Grafico di una funzione quadratica
- Grafico di semplici funzioni razionali fratte:
 - funzione omografica $y = \frac{ax+b}{cx+d}$ con $c \neq 0$ e $a \cdot d \neq b \cdot c$;
 - funzione di equazione $y = \frac{a(x-x_1)(x-x_2)}{c(x-x_0)}$ con $a \neq 0$ e $c \neq 0$; $x_0 \neq x_1 \neq x_2$.

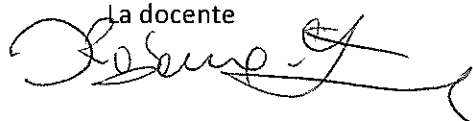
Cicciano 15/05/2024

I rappresentanti degli studenti

Mei Alessandro

Dennis Tognaro

La docente



PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE
DOCENTE: prof.ssa Stefanina Tedesco

Nucleo Tematico n° 1: L'ESPERIENZA INSEGNA

Il mondo dell'ospitalità.
L'arte della comunicazione.
Les ressources touristiques de la France.
Itinéraires culturels de la France

Nucleo Tematico n° 2: IL VIAGGIO

À la découverte du patrimoine naturel, culturel et artistique de Paris
Manifestations culturelles, folklore et gastronomie.
Tour de la ville: l'Île de la Cité

Nucleo Tematico n° 3: LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Des étapes culturelles, artistiques et gastronomiques dans les régions françaises pour déguster les spécialités typiques.
Alsace
Bretagne
Tourisme oenogastronomique: du Bistrot au Restaurant.
Une balade à travers la gastronomie régionale.

Nucleo tematico n° 4:

SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ NEL TURISMO

Les ressources touristiques de l'Italie
Le stage de formation.
La demande. L'offre d'un emploi.
Le C.V. L'entretien d'embauche.

CICCIANO, 15/05 2024

I rappresentanti degli studenti

*Domenico Poggi
Mei Alessandra*

La docente

Stefanina Tedesco

LINGUA TEDESCA

DOCENTE: PROF.SSA Antonietta Villani

Die Bewerbung
Der Lebenslauf
Das Praktikum
Auf der Suche nach einem Hotel
Auf der Suche nach im Gebirge
Die deutschen Spezialitäten
Bier und Speisen
Oktoberfest
Bier und Weinarten
Qualitätskategorien
Kunst und Kulturstätte
Kunst Berlin
Kunst und Kulturstädte Wien Stephanplatz Ringsstrasse
Kunst und Kulturstätten in den deutschsprachigen
Ländern
Stadtführungen
Typische Produkte aus Italien
Das Olivenöl, die Tomaten und die Mozzarella
Die regionale Küche in Italien
Neaple, Rom, Florenz
Educazione Civica
Die Geburt der Europäischen Union

CICCIANO, 15/05/2024

La Docente

Antonietta Villani

I rappresentanti degli studenti

Stefano Alessandria

Stefano Paganò

SCIENZE FISICHE E MOTORIE

DOCENTE: Prof. Pietro Silverio

LE OLIMPIADI ANTICHE E MODERNE

L'EDUCAZIONE FISICA NEL PERIODO FASCISTA

TEORIA GENERALE DELL'ALLENAMENTO

- La Sindrome di adattamento
- l'addestramento tecnico
- l'allenamento funzionale

FISIOLOGIA DELL'ESERCIZIO MUSCOLARE

- Le sorgenti energetiche della contrazione
- Meccanismi della contrazione muscolare
- Come avviene la contrazione muscolare

GLI OBIETTIVI DELL'ALLENAMENTO

CAPACITÀ FISICHE FONDAMENTALI

- Forza
- Velocità
- Resistenza
- Mobilità articolare

LO SPORT: TEORIA E PRATICA

- Atletica leggera
- Pallavolo
- Calcio a cinque
- Pallacanestro

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Attività fisica

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

- La postura della salute: paramorfismi e dismorfismi
- Educazione alimentare e alimentazione dello sportivo
- Primo soccorso

Cicciano 15/05/2024

I rappresentanti degli studenti

Mi Alessandro

Benik Togni

Il docente

fm

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof. Valter De Vito

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo U.D.A.: Contenuti	Obiettivi
<p>1. L'ESPERIENZA INSEGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alla scoperta dell'altro/a: conoscenza e amicizia tra gli adolescenti/giovani • Irc: un'ora di cultura • L'Irc a scuola: fondamenti giuridici; il Concordato 	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interrogativi universali dell'uomo, risposte del Cristianesimo, confronto con le altre religioni. • Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea. • Le radici ebraiche del Cristianesimo e la singolarità del Dio Uno e Trino in confronto con le altre religioni. • Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana • Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; • Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo • Ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; • cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità; • valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano • considerare il fatto religioso nella sua dimensione storica e oggettiva • colmare dubbi o obiezioni nate da una mancata o lacunosa informazione. • utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano
<p>2. IL VIAGGIO: Alla scoperta dell'Islam</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografia breve di Maometto • Le correnti dell'Islam • I pilastri della fede islamica • Il Corano e gli Hadith 	
<p>3. LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: Alla scoperta dell'Islam</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il culto e i luoghi sacri • Le feste religiose e le persone sacre • L'aniconismo islamico • La Jihad 	
<p>4. SICUREZZA E SOSTENIBILITA' NEL TURISMO: Alla scoperta della Sindone</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia della Sindone • La Sindone e la scienza • Chi è l'uomo della Sindone? • Come si è formata l'immagine? • L'iconografia cristiana e la Sindone • Il test del Carbonio 14 	

	<p>di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero;</p> <ul style="list-style-type: none">• Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;• Consultare correttamente la Bibbia e scoprire la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;• Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.• ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione;• confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.
--	---

CICCIANO 15\05\2024

Il docente



I rappresentanti degli studenti

Ma' Alessandro
Dario Pugno

RELAZIONI

ITALIANO

DOCENTE: PROF. NAPOLITANO ANTONIETTA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 sezione A indirizzo Turistico è composta da 24 alunni. Essa risulta eterogenea nel comportamento e nell'attenzione, ma molto collaborativa, mostrando un vivo interesse per tutte le attività proposte fin dalle prime lezioni e adeguandosi con grande disponibilità alle richieste dei docenti.. La classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità, rivelano un'ottima capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa; un terzo gruppo, alquanto ristretto, ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate, senza aver prodotto una sensibile maturazione e possesso di una piena e critica maturità di contenuti ed espressione. Le competenze, relative alla rielaborazione personale, sono state raggiunte da quasi tutti gli studenti in modo uniforme, per cui i contenuti trattati hanno costituito un particolare momento di riflessione sul piano personale. In generale, le abilità espressive sono apprezzabili, solamente pochi studenti non sono sempre corretti e del tutto pertinenti nell'esposizione. La classe, anche se in misura differenziata, ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e applicazione al lavoro domestico. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato buono.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti è stato adottato un approccio comunicativo e funzionale per una didattica tesa a sviluppare le attese abilità e competenze letterarie. Molto spazio si è dato all'analisi del lessico e dei campi semantici in situazioni attinenti all'area del settore alberghiero e di accoglienza turistica. Gli alunni hanno seguito in maniera diversa e con differenti risultati il programma didattico- educativo e questo è stato, senza dubbio, determinato anche dal diverso ritmo di apprendimento e di sviluppo delle abilità che ciascun alunno ha evidenziato. La verifica della programmazione e la ricaduta sulle conoscenze coinvolte nel percorso sono conformi alle ipotesi previste; tutte le UDA programmate sono state svolte e i risultati delle verifiche sono positivi complessivamente.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;

- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- consolidare e migliorare le capacità di una corretta esposizione orale e di una più efficace produzione scritta;
- capacità di svolgere relazioni orali e scritte come sintesi di conoscenze acquisite sia nell'ambito della disciplina, sia in rapporto alla trattazione di argomenti a carattere pluridisciplinare;
- conoscere le cornici storiche e gli eventi letterari che in esse si sviluppano;
- conoscere le linee essenziali della letteratura dalla fine dell'800 al '900;
- conoscere le tipologie testuali richieste all'esame di Stato

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- sapere organizzare l'esposizione orale in situazioni comunicative diverse con terminologia specifica e appropriata
- saper produrre forme di studio/ricerca, approfondimento e interpretazione di un testo
- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;
- Comprendere le relazioni di un testo con altri testi dello stesso autore o di autori diversi;
- Costruire percorsi interdisciplinari;
- Produrre diverse tipologie testuali;
- Riconoscere i nuclei tematici e gli elementi formali di un testo.

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata

- lezione interattiva
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)
- sussidi audiovisivi
- ricerche individuali e di gruppo
- computer e internet
- aula con LIM

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'Istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito. Riguardo alle iniziative di potenziamento e consolidamento, gli alunni sono stati coinvolti in attività mirate a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo.

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate per accertare eventuali carenze e sanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.

PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui;

PROVE SCRITTE: esercizi, relazioni, questionari, mappe concettuali, parafrasi, riassunti, prove simulate rispondenti alle tipologie delle prove d'esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione scritta e orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza in relazione agli obiettivi prefissati.

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi all'interno dei vari periodi della storia letteraria

CICCIANO 15\05\2024

La docente

Orsola Nepolitano

STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Antonietta Napolitano

La classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità, rivelano un'ottima capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa; un terzo gruppo, alquanto ristretto, ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate, senza aver prodotto una sensibile maturazione e possesso di una piena e critica maturità di contenuti ed espressione. Le competenze, relative alla rielaborazione personale, sono state raggiunte da quasi tutti gli studenti in modo uniforme, per cui i contenuti trattati hanno costituito un particolare momento di riflessione sul piano personale. Quasi tutti gli allievi hanno conseguito la capacità di adoperare in maniera corretta il linguaggio specifico della disciplina e, inoltre, possiedono gli strumenti essenziali per individuare persistenze e mutamenti. In generale, la classe, anche se in misura differenziata, ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e applicazione al lavoro domestico. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato buono.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le tematiche modulari e gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale hanno subito qualche modifica a causa delle difficoltà riscontrate dagli alunni nell'interiorizzare i contenuti proposti e nel collegare gli eventi storici nel tempo.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

la classe conosce:

- le linee essenziali di eventi storici dalla fine dell'800 al '900;

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)
- sussidi audiovisivi
- ricerche individuali e di gruppo
- computer e internet
- aula con LIM

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'Istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito.

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate costantemente al fine di accertare eventuali carenze e sanarle;

- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.
 - 1) PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui.
 - 2) PROVE SCRITTE: mappe concettuali, questionari

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.
- Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi con sicurezza all'interno dei vari periodi storici dell'800 e del '900, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottato.

CICCIANO 15\05\2024

La docente

Antonietta Napolitano

DOCENTE: Prof.ssa Albachiara Rosanna

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe composta da 24 alunni. L'attività didattica si è svolta in modo regolare,rispettando la programmazione iniziale.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato sostanzialmente svolto e gli obiettivi proposti all'inizio dell'anno sono stati raggiunti.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Rispetto delle regole
- Impegno e interesse
- Partecipazione al lavoro in classe e collaborazione

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Turismo sostenibile e risorse enogastronomiche degli stati europei ed extraeuropei
- Bioenergetica e valutazione dello stato nutrizionale
- Alimentazione equilibrata
- Dieta in particolari condizioni patologiche

COMPETENZE E ABILITÀ

Competenze:

- Territorio e risorse naturali
- Dietologia e dietoterapia, intolleranze alimentari e malattie connesse all'alimentazione

Abilità:

- Valorizzare i prodotti locali, nazionali e internazionali
- Riconoscere le nuove tendenze del settore dell'ospitalità e del turismo nazionale ed internazionale
- Predisporre menu' funzionali alle esigenze dietologiche della clientela

CRITERI METODOLOGICI

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lezione interattiva
- Uso di grafici e tabelle
- Lavori di gruppo
- Attività di laboratorio

MATERIALI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Riviste specializzate
- Appunti e dispense
- Personal computer, video proiettore e lavagna luminosa

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI (EVENTUALI)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

PROGETTI, ATTIVITÀ INTEGRATIVE (CULTURALI E PROFESSIONALIZZANTI), VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE (EVENTUALI)

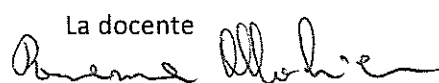
FORME DI VERIFICA

- Prove oggettive strutturate
- Prove non strutturate: relazioni, ricerche, interrogazioni orali, elaborazioni di power point

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Livello di partenza degli allievi
- Interessi e partecipazione alle attività didattiche
- Capacità di assimilare e rielaborare i contenuti
- Capacità di collegare argomenti diversi
- Raggiungimento degli obiettivi prefissati

CICCIANO 15/05/2024

La docente


LINGUA INGLESE

DOCENTE: prof.ssa Anna Giulia Cuomo

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'andamento generale della classe, per quanto riguarda il profitto scolastico può essere definito globalmente positivo, anche se risulta difficile tracciare un profilo unico in quanto tra gli alunni si evidenziano marcate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica.

All'interno del gruppo classe, infatti, accanto a un discreto numero di studenti che hanno conseguito buoni risultati nell'attività didattica, ve ne sono altri con profitto soddisfacente e ve ne sono altri ancora che si sono impegnati meno, non sviluppando appieno le loro potenzialità e qualche altro che ha evidenziato un impegno discontinuo e quindi presenta diffuse lacune nella preparazione. Solo pochi alunni sanno, inoltre, comunicare in modo adeguato ed efficace. Permangono lacune nelle conoscenze e difficoltà a produrre in lingua scritta.

Dal punto di vista disciplinare non sono emerse particolari problematiche; il comportamento della classe, nonostante una discreta esuberanza, è stato generalmente corretto e adeguatamente partecipe. Inoltre, gli alunni hanno sviluppato un buon grado di socializzazione ed il rapporto tra di loro e con i docenti è stato improntato al rispetto reciproco, al dialogo e al confronto. Tutti si sono dimostrati motivati e rispettosi delle regole. La conoscenza degli alunni mi ha permesso di stabilire che le conoscenze e le competenze previste dalle indicazioni nazionali e dal QCER necessarie ad affrontare il corso di studi in inglese erano sufficienti nella quasi totalità degli alunni tranne poche eccezioni. Per cui, sapendo che il piano di lavoro avrebbe dovuto, necessariamente, includere argomenti previsti per il tipo di diploma professionale che gli alunni sarebbero andati a conseguire, si è cercato di semplificare il più possibile l'apprendimento di tali contenuti fornendo loro delle mappe riepilogative e ripetendo più volte in classe l'argomento trattato.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti è stato adottato un approccio comunicativo e funzionale con una didattica tesa a sviluppare integralmente le abilità di base (reading, writing, speaking and listening). Molto spazio si è dato all'analisi del lessico e dei campi semantici in situazioni attinenti all'area del settore alberghiero e dell'accoglienza turistica. Gli alunni hanno seguito in maniera diversa e con differenti risultati il programma didattico – educativo e questo è stato, senza dubbio, determinato anche dal diverso ritmo di apprendimento e di sviluppo delle abilità che ciascun alunno ha evidenziato. Il livello raggiunto è nel complesso soddisfacente anche se alcuni alunni hanno difficoltà a comprendere la lingua orale. Sono pochi gli alunni che raggiungono il livello B2. Quasi tutti riescono a comprendere la lingua parlata ma nella produzione orale emergono carenze di base e l'uso di un lessico elementare.

La verifica della programmazione e la ricaduta sulle conoscenze coinvolte nel percorso sono conformi alle ipotesi previste; tutte le UDA programmate sono state svolte e i risultati delle verifiche sono positivi complessivamente.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'insegnamento della lingua straniera si è posto i seguenti obiettivi:

- contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale;
- sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria
- sviluppare la comprensione interculturale;
- favorire la presa di coscienza da parte degli alunni del percorso di apprendimento a loro più idoneo e dei diversi stili cognitivi affinché i discenti potessero mettere in atto le strategie più efficaci per costruire il loro sapere e il loro saper fare;
- favorire il confronto dei diversi sistemi linguistici integrando il più possibile questo lavoro con quello degli altri colleghi nella prospettiva di una più ampia "educazione linguistica".

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente didattico, ci si è posto l'obiettivo di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi utilizzando anche linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del QCER, ossia:

- comprendere il contenuto di messaggi orali e scritti di carattere generale e/o tecnico-professionale ed interagire coerentemente con il contesto comunicativo;
- esprimersi ed interloquire in modo comprensibile su argomenti di carattere generale e/o attinenti al proprio settore professionale con appropriatezza ed efficacia sul piano funzionale;
- utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.

COMPETENZE E ABILITÀ

Quale obiettivo di uscita si è mirato al livello B2.1 del QCER il quale è stato, nel complesso, raggiunto da buona parte della classe; tutti sono riusciti a migliorare le proprie abilità come di seguito esplicitato.

Comprensione orale

- Comprendere le idee principali in maniera essenziale in testi orali in lingua standard, messaggi radio- televisivi, multimediali e filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo.

Comprensione scritta

- Comprendere le informazioni in maniera essenziale in testi scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Produzione orale

- Esprimere, argomentare e interagire in maniera essenziale su argomenti generali, di studio e di lavoro.

Produzione scritta

- Descrivere le attività di promozione per la valorizzazione di prodotti turistici in maniera essenziale.

Competenza lessicale:

- utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata in maniera essenziale.

Competenza testuale contestualizzata.

- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.

- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti utilizzando il lessico appropriato.

- Utilizzare in maniera essenziale i dizionari cartacei, multimediali, e in rete, ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.

- Riconoscere la dimensione interculturale della lingua per accostarsi e comprendere "civiltà" e identità diverse.

Competenza comunicativa in situazione professionale.

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi •Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.
- ASCOLTARE: Comprendere testi orali su argomenti concreti inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.
- CONVERSARE: Interagire, con un certo grado di autonomia, in conversazioni relative ad argomenti ordinari e straordinari nell'ambito dei propri interessi e nell'ambito professionale.
- LEGGERE: Comprendere testi scritti su argomenti concreti e inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.

CRITERI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti l'insegnante ha adottato un approccio comunicativo e funzionale e l'attività didattica è stata centrata sull'allievo. Le quattro abilità (reading, writing, speaking and listening) sono state sviluppate integralmente. Lo studio si è articolato in moduli. Ogni modulo ha trattato tematiche significative sotto il profilo culturale e professionale, motivanti per gli studenti ed espresse in modo da presentare un livello di difficoltà linguistica adeguata alle loro competenze. La lezione frontale ed interattiva ha dato spazio all'analisi lessicale e delle funzioni linguistiche così gli allievi sono stati in grado di riutilizzare il materiale linguistico dei testi presentati in maniera autonoma in produzioni orali e/o scritte attinenti la vita quotidiana e l'area del settore alberghiero e di ristorazione. Il lavoro per piccoli gruppi ed il peer tutoring e il cooperative learning hanno dato a tutti gli alunni la possibilità di mettersi in gioco e di sentirsi corresponsabili nell'esecuzione del compito assegnatogli.

MATERIALI E STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie di materiale integrativo, dizionario cartaceo e multimediale, sussidi audiovisivi, ricerche individuali e di gruppo, lavagna multimediale interattiva, computer e internet. Prevalentemente l'aula scolastica, ma anche altri spazi, strutturati o meno, dell'ambiente-scuola.

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

I Nuclei Tematici Unitari

Abilità coinvolte:

- Comprensione di contenuti di carattere tecnico-professionale
- utilizzo del lessico del settore
- consapevolezza della dimensione culturale della lingua e di civiltà e identità diverse

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Parte integrante della verifica è stata l'analisi dell'errore in quanto strumento per impostare le attività di recupero e di sostegno. All'interno della classe, durante lo svolgersi delle attività si sono evidenziate delle lacune per le quali, la docente ha optato per un recupero in itinere (ripetizione delle unità didattiche) proponendo esercizi di lettura e di scrittura, esercizi finalizzati allo sviluppo di una migliore comprensione e rielaborazione di testi, per poter costantemente ed in modo mirato, colmare le lacune nelle conoscenze dei contenuti e migliorare la competenza linguistica.

FORME DI VERIFICA


Le verifiche scritte sono state di tipo semi-strutturale con comprensione di testi scritti, esercizi di completamento e domande a risposte aperte e a scelta multipla. Nelle verifiche orali è stato chiesto all'alunno un riassunto dell'argomento trattato per poter valutare le conoscenze, l'abilità di utilizzare il lessico ed infine la competenza di esprimersi autonomamente in lingua straniera.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione di queste verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvato durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono, inoltre, stati valutati in rapporto all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti, la qualità dell'impegno profuso nello studio e il livello di partecipazione in classe ed infine, la capacità di collaborazione dimostrata.

CICCIANO, 15/05/2024

La docente



LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA FRANCESE

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: *Prof.ssa Stefanina Tedesco*

Gli allievi di lingua francese della classe V A Acc.Tur. sono 8. La classe ha mostrato interesse per la materia, si sono impegnati ed hanno lavorato costantemente, raggiungendo un livello di competenze linguistiche adeguato ed in maniera coerente alle varie attività proposte. Gli alunni sono stati rispettosi delle regole, generalmente interessati allo studio della lingua ed il loro andamento scolastico è andato migliorando nel corso dell'anno. Tra i singoli alunni si sono naturalmente evidenziate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica.

Un gruppo di alunni, costante e responsabile, ha raggiunto un risultato più che buono, un secondo gruppetto di studenti, invece, ha raggiunto un profitto generalmente soddisfacente.

Nel gruppo classe è inserita 1 alunna con disabilità che segue un percorso differenziato; l'apprendimento di argomenti risultati più difficoltosi è stato facilitato attraverso il supporto di mappe riepilogative.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato sviluppato in considerazione dei nuclei tematici decisi ad inizio anno scolastico, dando particolare spazio all'approccio comunicativo e funzionale. Durante l'anno scolastico, il programma è stato rimodulato in base alle esigenze degli alunni. Le quattro abilità di base sono state sviluppate nella loro integrità, ogni argomento è stato proposto, illustrato, approfondito e fatto oggetto di discussioni, pareri, opinioni dell'intero gruppo classe. Molto spazio si è dato all'analisi del lessico e dei campi semantici in situazioni attinenti all'area del settore alberghiero e dell'accoglienza turistica. Una serie di attività mirate hanno permesso agli alunni di operare in maniera diversa ottenendo risultati differenti, secondo il proprio ritmo di apprendimento e le abilità individuali. Il livello raggiunto è nel complesso soddisfacente e la possibilità di rispondere in modo non univoco ha favorito sia il naturale processo di apprendimento che l'acquisizione delle proprie responsabilità.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'insegnamento della lingua straniera si è posto i seguenti obiettivi:

- contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale;
- sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria
- sviluppare la comprensione interculturale;
- favorire la presa di coscienza da parte degli alunni del percorso di apprendimento a loro più idoneo e dei diversi stili cognitivi affinché i discenti potessero mettere in atto le strategie più efficaci per costruire il loro sapere e il loro saper fare;
- favorire il confronto dei diversi sistemi linguistici integrando il più possibile questo lavoro con quello degli altri colleghi nella prospettiva di una più ampia "educazione linguistica".

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente didattico, ci si è posto l'obiettivo di padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi utilizzando anche linguaggi settoriali relativi ai percorsi di

studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B1.2 del QCER, ossia:

- comprendere il contenuto di messaggi orali e scritti di carattere generale e/o tecnico-professionale ed interagire coerentemente con il contesto comunicativo;
- esprimersi ed interloquire in modo comprensibile su argomenti di carattere generale e/o attinenti al proprio settore professionale con appropriatezza ed efficacia sul piano funzionale;
- utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.

COMPETENZE E ABILITÀ

Quale obiettivo di uscita si è mirato al livello B1.2 del QCER il quale è stato, nel complesso, raggiunto da buona parte della classe; tutti sono riusciti a migliorare le proprie abilità come di seguito esplicitato.

Comprensione orale

- Comprendere le idee principali in maniera essenziale in testi orali in lingua standard, messaggi radio-televisivi, multimediali e filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo.

Comprensione scritta

- Comprendere le informazioni in maniera essenziale in testi scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Produzione orale

- Esprimere, argomentare e interagire in maniera essenziale su argomenti generali, di studio e di lavoro.

Produzione scritta

- Descrivere le attività di promozione per la valorizzazione di prodotti turistici in maniera essenziale.

Competenza lessicale:

- Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata in maniera essenziale.

Competenza testuale contestualizzata.

- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti utilizzando il lessico appropriato.
- Utilizzare in maniera essenziale i dizionari cartacei, multimediali, e in rete, ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.
- Riconoscere la dimensione interculturale della lingua per accostarsi e comprendere "civiltà" e identità diverse.

Competenza comunicativa in situazione professionale.

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team - working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.
- ASCOLTARE: Comprendere testi orali su argomenti concreti inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.
- CONVERSARE: Interagire, con un certo grado di autonomia, in conversazioni relative ad argomenti ordinari e straordinari nell'ambito dei propri interessi e nell'ambito professionale.
- LEGGERE: Comprendere testi scritti su argomenti concreti e inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.

CRITERI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti l'insegnante ha adottato un approccio comunicativo e funzionale e l'attività didattica è stata centrata sull'allievo. Le quattro abilità sono state sviluppate integralmente. Lo studio si è articolato a partire dai nuclei tematici individuati, sono stati sviluppati argomenti di natura culturale e professionale, motivanti per gli studenti e con un livello di difficoltà linguistica adeguata alle competenze degli alunni. La lezione frontale ed interattiva, hanno dato spazio all'analisi lessicale e delle funzioni linguistiche così gli allievi sono stati in grado di riutilizzare il materiale linguistico dei testi presentati in maniera autonoma in produzioni orali e/o scritte attinenti la vita quotidiana e l'area del settore alberghiero e di ristorazione. I lavori di gruppo o individuali hanno dato a ciascun alunno la possibilità di provare a realizzare autonomamente prodotti turistici.

MATERIALI E STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie di materiale integrativo, dizionario cartaceo e multimediale, sussidi audiovisivi, ricerche individuali e di gruppo, lavagna multimediale interattiva, computer e Internet.

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

UDA: Interazione con il territorio

Abilità coinvolte:

- Comprensione di contenuti di carattere tecnico-professionale
- Utilizzo del lessico del settoriale
- Consapevolezza della dimensione culturale della lingua e di civiltà e identità diverse

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Gli alunni che hanno manifestato difficoltà nello svolgimento delle attività didattiche, e delle lacune di varia entità, sono stati oggetto di un recupero in itinere allo scopo di migliorare la comprensione e la rielaborazione di testi.

VERIFICHE

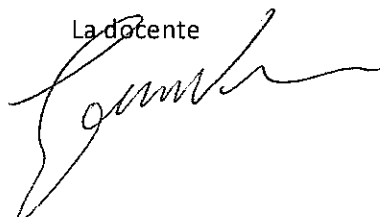
Le verifiche scritte sono state di tipo semi-strutturali con comprensione di testi scritti, esercizi di completamento e domande a risposte aperte e a scelta multipla. Nelle verifiche orali è stato chiesto all'alunno un riassunto dell'argomento trattato per poter valutare le conoscenze, l'abilità di utilizzare il lessico ed infine la competenza di esprimersi autonomamente in lingua straniera.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono, inoltre, stati valutati in rapporto all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti, la qualità dell'impegno profuso nello studio e il livello di partecipazione in classe ed infine, la capacità di collaborazione dimostrata.

Cicciano, 15/05/2024

La docente



RELAZIONE FINALE DI LINGUA TEDESCA

DOCENTE: prof.ssa Antonietta Villani

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La classe 5AT è formata da 24 alunni di cui 15 studiano la lingua Tedesca, tra questi ultimi un discente segue una programmazione differenziata.

Gli alunni hanno mostrato un comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso durante le lezioni.

I temi proposti sono stati approfonditi, argomentati e rielaborati dagli alunni, stabilendo collegamenti appropriati e soprattutto stimolati ad una produzione orale.

CONOSCENZE ACQUISITE

- Le strutture e le funzioni che permettono l'interazione linguistica ad un livello di comunicazione quotidiana;
- il lessico indispensabile per comprendere e produrre i messaggi orali e scritti utili all'interazione e alla conversazione quotidiana e specifica del settore

COMPETENZE ACQUISITE

- Comprensione di semplici testi specifici e caratterizzanti delle varie situazioni affrontate
- Comprensione del linguaggio informatico
- Saper affrontare conversazioni in lingua straniera e saper redigere corrispondenze di tipo turistico-alberghiero

CICCIANO, 15/05/2024

La docente


Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica

Relazione Finale

Il Docente Prof. *Emilia De Stefano*

Presentazione della classe

La classe V sez. A è formata da 24 alunni. Tutti i discenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno sempre avuto un atteggiamento corretto tra loro e con la docente, mostrandosi interessati al lavoro svolto in classe.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da quasi tutta la classe che ha lavorato con regolarità mostrando interesse per gli argomenti proposti.

Complessivamente, il profitto risulta più che soddisfacente per alcuni, soddisfacente per altri e sufficiente per taluni.

Obiettivi di conoscenza

In generale, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati relativi alle conoscenze di base delle tematiche presentate.

Conoscono inoltre, le componenti del processo di accoglienza turistica, le fasi operative del ciclo cliente, il sistema tariffario del servizio alberghiero e il software utilizzato.

Obiettivi di abilità

Le capacità acquisite dagli studenti sono relative allo studio teorico, all'esecuzione di procedure operative, alla realizzazione della modulistica di settore, alla ricerca di informazioni turistiche di un determinato territorio e all'organizzazione di attività di accoglienza.

Obiettivi di competenza

Gli allievi hanno sviluppato in modo soddisfacente le competenze relazionali e comunicative specifiche dell'indirizzo professionale.

Hanno, inoltre, sviluppato discrete competenze organizzative e informatiche.

Metodologia didattica

Lezioni frontali, lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, ricerche su riviste di settore e multimediali.

Strumenti e materiali didattici

Oltre al libro di testo sono stati utilizzati filmati, LIM, mappe concettuali, modulistica Front Office e Back Office, Internet.

Recupero

Il recupero è stato svolto in itinere, individualmente o coinvolgendo l'intero gruppo classe. Gli argomenti sono stati affrontati con modalità differenti, curando soprattutto l'aspetto operativo e attuando strategie adeguate alle esigenze formative di ogni alunno.

Forme di verifica

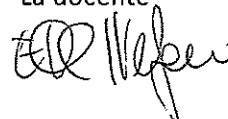
Per la verifica degli apprendimenti si è fatto uso delle prove pratiche di laboratorio, esercitazioni sulla modulistica e con software, prove orali.

Criteri di valutazione

Sono stati valutati, oltre all'acquisizione delle conoscenze dei contenuti specifici della disciplina, l'interesse, l'impegno, lo spirito di collaborazione, la partecipazione alle attività didattiche svolte. La valutazione ha tenuto conto della puntualità nella consegna dei lavori assegnati.

Cicciano, 15/04/2024

La docente



RELAZIONE FINALE

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCENTE: PROF.SSA SIMONA ANGELILLO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V AT è composta da 24 alunni. Durante l'attività didattica si sono mostrati generalmente attenti, ma l'impegno non è stato uguale per tutti, buona parte dei discenti ha partecipato al dialogo didattico-educativo, impegnandosi con entusiasmo per le diverse argomentazioni affrontate, facendo emergere un vivo interesse per lo studio della disciplina; altri hanno seguito un percorso formativo abbastanza regolare tale da poter raggiungere gli obiettivi fondamentali previsti dalla programmazione.

Il livello generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento, per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Nella classe sono presenti due alunni diversamente abili che hanno seguito una programmazione differenziata.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La frequenza è stata generalmente regolare, il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è mediamente buono. In particolare un gruppo di alunni si è mostrato da subito interessato ed attento agli argomenti trattati, studiando in modo continuo e fruttuoso, raggiungendo un buon livello di apprendimento. Un'altra parte della classe, pur partecipando attivamente alle lezioni, ha raggiunto un livello discreto pochi elementi, anche in considerazione delle numerose assenze ha raggiunto un livello sufficiente.

Gli argomenti sono stati proposti non solo attraverso la lezione frontale ma anche utilizzando metodologie attive quali: cooperative Learning, gruppi di lavoro, role playing, discussioni dialogate, analisi e riflessioni su video proposti, immagini. E' stata utilizzata anche la condivisione di documenti utili per approfondimenti e la realizzazione di ppt.

Sono state effettuate diverse verifiche dell'apprendimento nel corso dell'anno sia scritte che orali, tenendo presente sempre le diverse esigenze e le diverse peculiarità dei discenti. I criteri di valutazione sono stati espressione di quanto predisposto nei rispettivi dipartimenti.

Durante l'anno sono state poste in essere attività di recupero e potenziamento svolte in itinere.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli professionali e didattici garantiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Area socio- relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative;
- elaborare opinioni personali motivando le proprie scelte;
- sviluppare una cultura fondata sulla solidarietà, la tolleranza, la valorizzazione delle differenze, i valori del pluralismo e della libertà.

Area operativa

- saper programmare le proprie scelte di vita e di lavoro;
- saper lavorare in gruppo in ambito progettuale,
- rispettare gli spazi e gli strumenti di lavoro;
- saper classificare ed organizzare dati;
- affrontare e risolvere, con intelligenza ed equilibrio, nella vita e nel lavoro le diverse problematiche;
- correlare e integrare i dati culturali proposti, per decodificare i messaggi che giungono dalle più diverse fonti;
- affinare le capacità di comprensione, interpretazione, sintesi;
- acquisire strumenti di giudizio critico per operare scelte autonome e motivate.

Gli obiettivi perseguiti risultano conseguiti in misura molto diversificata, pertanto il grado di attuazione degli stessi è relativo alle eterogenee personalità e alle predisposizioni individuali di ciascun allievo.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Rispetto ai contenuti teorici ed applicativi della disciplina ci si è posto l'obiettivo di concorrere a far conseguire allo studente, al termine del percorso didattico, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti di accoglienza turistica; integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici, utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

COMPETENZE E ABILITÀ

- Analizzare il mercato turistico e interpretarne le dinamiche.
- Identificare le caratteristiche del mercato turistico, individuare la normativa di riferimento
- Operare scelte di marketing strategico
- Utilizzare le leve di marketing mix e web marketing
- Realizzare un piano di marketing in semplici situazioni.
- Individuare gli elementi alla base di una strategia aziendale
- Individuare le funzioni e gli elementi del budget.
- Redigere un business plan in situazioni operative semplificate.

- Individuare e applicare norme e procedure relative alla costituzione dell'impresa, individuare e illustrare le caratteristiche dei principali contratti delle imprese ristorative e ricettive.

VALUTAZIONE E VERIFICA

La ricaduta dell'azione didattica, in ogni caso messa in atto nel rispetto degli stili e nei ritmi di apprendimento di ciascuno, opportunamente testati, è stata verificata con prove scritte e orali al fine di prevedere correttivi e/o riprogettare le attività programmate. La valutazione è stata svolta secondo modalità scritte tenendo conto della griglia valutativa approvata durante il Collegio docenti e verifiche orali tenendo conto della comprensione, organizzazione e rielaborazione dei contenuti, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse mostrato. La valutazione in quanto mera misurazione ha avuto lo scopo di verificare il percorso di crescita di ogni singolo allievo, in un rapporto che integri i processi di apprendimento/ insegnamento, come auspicabile nella scuola dell'autonomia. Le verifiche sono state svolte in itinere attraverso interrogazioni individuali volte al monitoraggio, al recupero di conoscenze, competenze e abilità mediante un feedback continuo, in modo da migliorare l'esposizione e l'argomentazione.

CRITERI METODOLOGICI

L'approccio formativo ha tenuto conto della specificità dell'alunno e delle sue reali risorse. Si è cercato di adottare, sia un metodo induttivo che, dall'analisi di casi particolari pervenisse alla formulazione di leggi o categorie generali, sia un metodo deduttivo che sviluppasse la capacità di individuare nessi e inferenze per ricavare elementi conoscitivi specifici.

La metodologia di lavoro ha assunto modalità diversificate, utilizzando: a) la lezione partecipata, per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrassero con le conoscenze precedenti, le consolidassero e da queste si sviluppassero; b) la lezione frontale per la presentazione di percorsi per trasmettere definizioni, concetti o tecniche nuove; c) la discussione guidata, per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e casi aziendali, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutare i risultati ottenuti; d) il "Problem solving" (comprensione, previsione, pianificazione, monitoraggio, valutazione); e) il coinvolgimento attivo degli studenti nel discorso educativo - didattico in vario modo (domande, interventi, riflessioni critiche, ecc...), per cercare di far loro

acquisire spontaneamente un atteggiamento indagatore e per l'acquisizione di un sapere non riproposto passivamente, ma riorganizzato autonomamente; f) esercitazioni guidate, per affrontare gli esercizi in modo critico e per stimolare l'interesse e l'attenzione dei discenti.

MATERIALI E STRUMENTI

I materiali didattici utilizzati sono stati il libro di testo, dispense, mappe concettuali, slides in Power Point , uso della LIM.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Dopo i risultati del primo quadrimestre sono stati attivati interventi di recupero, incisivi e mirati, in orario curricolare. Ma durante tutto l'anno scolastico ciascun allievo è stato guidato attraverso un piano formativo individualizzato che ha previsto interventi personalizzati in itinere: la lezione quotidiana è stata infatti il momento migliore per risolvere i dubbi, per chiarirsi le idee e, anche con l'aiuto dei compagni, capire bene quali erano gli obiettivi e quali erano le forze da spendere per raggiungerli.

Poiché l'apprendimento collaborativo e in piccoli gruppi, risultano altamente produttivi per attivare negli studenti il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati alle varie problematiche, le attività didattiche sono state condotte per gruppi eterogenei attraverso il cooperative learning, in cui è risultata strategica la relazione interpersonale tra studenti e il senso di responsabilità di ciascuno, o attraverso il peer-tutoring, che, essendo basato su un approccio cooperativo dell'apprendimento, è risultato molto efficace per lo scambio di informazioni e di abilità.

FORME DI VERIFICA

La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta mediante prove semistrutturate, compiti di tipo tradizionale, presentazioni di casi aziendali, colloqui dal posto o alla lavagna, discussioni collettive, osservazione del lavoro fatto in classe (di gruppo/individuale) o a casa. Le verifiche orali sono state volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento, l'attività personale di studio, i progressi raggiunti e le proprietà di linguaggio tecnico-economico. Le verifiche scritte hanno consentito un maggior tempo di riflessione ed elaborazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata improntata nell'ottica di una "valutazione per l'apprendimento", seguendo una logica orientata ad osservare lo sviluppo della competenza da parte dell'allievo e accrescendo la sua consapevolezza della propria esperienza di apprendimento.

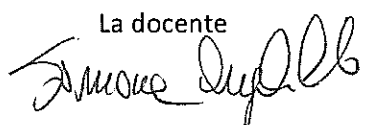
Essa si fonda sui seguenti principi d'azione:

- essere centrale nell'attività didattica, non solo al momento finale del processo di insegnamento/apprendimento;
- stimolare la motivazione ad apprendere attraverso la valorizzazione dei progressi e feedback costruttivi;
- aiutare gli allievi a capire come migliorare;
- sviluppare autovalutazione e auto-riflessione, rafforzando la responsabilità verso il proprio apprendimento;
- riconoscere i risultati degli allievi in rapporto alle loro potenzialità.

La valutazione ha avuto essenzialmente due funzioni: la prima di tipo formativo, utile per controllare la modalità in cui si andava sviluppando il processo di apprendimento ed è, spesso, servita a far emergere necessità di rinforzo; la seconda di tipo sommativo, che si è collocata al termine di un segmento didattico sufficientemente lungo, che è servita per verificare le "padronanze" che ogni singolo alunno era in grado di mostrare, rielaborando ed applicando quanto appreso.

Nel giudizio complessivo si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze dei contenuti, della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, dell'attenzione e puntualità nel lavoro svolto, della capacità di valutazione critica dei dati acquisiti, della capacità di approfondimento della capacità di esprimere giudizi motivati, della capacità di argomentazione e di rielaborazione personale, ma soprattutto della partecipazione alle attività didattiche, dell'interesse mostrato e dei progressi registrati durante l'intero percorso di studi.

CICCIANO, 15/04/2024

La docente

77

TECNICA DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

DOCENTE: prof.ssa Roberta Loparco

Presentazione della classe

La classe si compone di 24 alunni, 16 studentesse e 8 studenti di cui 2 studenti H.

Sotto il profilo comportamentale, gli alunni/e sono sempre stati disciplinati e rispettosi delle regole della convivenza civile.

Durante le lezioni sono sempre stati collaborativi e interessati al dialogo scolastico, tranne un numero esiguo di loro.

L'accertamento dei prerequisiti è stato effettuato durante i primi giorni di scuola attraverso colloqui, discussioni e domande dal posto.

Dal punto di vista didattico, molti alunni hanno evidenziato difficoltà nel metodo di studio, a causa della mancata continuità didattica.

Pertanto, le lezioni sono state articolate in modo da dare ai ragazzi con carenze di base l'opportunità di conseguire quanto meno gli obiettivi minimi, senza nulla togliere agli altri, le cui capacità sono state valorizzate con proposte di contenuti più vasti, che richiedevano maggiore approfondimento e iniziative personali.

Materiali e strumenti

Strumento base è stato il testo in adozione con relative risorse on-line, integrato da schede in fotocopia, altri manuali, materiali multimediali forniti dall'insegnante.

Metodologia

Gli argomenti sono stati trattati per lo più allo scopo di guidare l'alunno a individuare i nuclei fondanti per comprenderli e farli propri. Gli allievi sono stati continuamente sollecitati a dar riscontro della propria attenzione e comprensione.

Laddove la spiegazione risultava ostica o particolarmente complessa, si è provveduto a ripetere quanto già detto, soprattutto per aiutare gli elementi più deboli o meno volenterosi. Gli alunni sono stati sollecitati continuamente al dialogo per promuovere interventi di critica autonoma.

Relativamente alla complessità e importanza degli argomenti ci siamo serviti all'occorrenza di altri supporti, quali fotocopie e documentari. In ogni caso gli alunni sono stati invitati ad approfondire i contenuti appresi con lavori autonomi di analisi testuale.

Il metodo, in lezioni frontali e dialogate, alternate a discussioni collettive di problemi, è stato basato sulla selezione di argomenti e informazioni, sulla classificazione e sistemazione dei dati, sulla costante evidenziazione del rapporto tra ambiente e eventi storici.

Lo studio dei vari argomenti è stato accompagnato da uno spazio adeguato e riservato ad attività che hanno condotto a valutare diversi tipi di apprendimento.


Sono stati approfonditi alcuni punti delle unità tematiche del programma, in funzione delle esigenze particolari della classe (motivazioni degli alunni, accordi dei docenti su moduli interdisciplinari o pluridisciplinari, ecc.) e anche in relazione agli obiettivi giudicati prioritari. Altri

aspetti sono stati proposti in maniera sintetica, salvo sempre il principio di costruire per ogni unità didattica un quadro di riferimento complessivo.

Valutazione e verifica

La ricaduta dell'azione didattica, in ogni caso messa in atto nel rispetto degli stili e nei ritmi di apprendimento di ciascuno, opportunamente testati, è stata verificata con prove scritte e orali al fine di prevedere correttivi e/o riprogettare le attività programmate. La valutazione è stata svolta secondo modalità scritte tenendo conto della griglia valutativa approvata durante il Collegio docenti e verifiche orali tenendo conto della comprensione, organizzazione e rielaborazione dei contenuti, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse mostrato. La valutazione in quanto mera misurazione ha avuto lo scopo di verificare il percorso di crescita di ogni singolo allievo, in un rapporto che integri i processi di apprendimento/ insegnamento, come auspicabile nella scuola dell'autonomia. Le verifiche sono state svolte in itinere attraverso interrogazioni individuali volte al monitoraggio, al recupero di conoscenze, competenze e abilità mediante un feedback continuo, in modo da migliorare l'esposizione e l'argomentazione.

CICCIANO, 15/05/2024

La docente


RELAZIONE FINALE
MATEMATICA
DOCENTE: PROF.SSA ROSANNA FRANZESE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA, ACCOGLIENZA TURISTICA, è costituita da studenti vivaci e perspicaci, ma eterogenei in termini di attitudini, preparazione di base, interessi e motivazioni, partecipazione al dialogo educativo, organizzazione del lavoro personale e metodo di studio, modalità di apprendimento perseveranza e, soprattutto, intraprendenza, autonomia e responsabilità.

Non tutti gli alunni, infatti, si sono dedicati con la medesima costanza e diligenza allo “studio della matematica”, mancando talvolta, in alcuni di essi, un’applicazione regolare e metodica con la conseguenza di un andamento didattico incostante e una preparazione personale complessivamente dissimile.

Infatti le conoscenze generali della disciplina, le competenze acquisite e le capacità elaborative della classe sono differenziate e hanno determinato tre fasce di livello: un primo gruppo, intellettualmente vivace, con buone capacità di riflessione e di analisi, evidenzia conoscenze ampie e complete e autonomia di sintesi e di rielaborazione.

Un secondo gruppo, invece, con accettabili capacità di comprensione e analisi, evidenzia, a causa di un impegno più discontinuo e di un metodo di studio non pienamente efficace, un livello di preparazione comunque soddisfacente.

Un terzo gruppo, infine, poco motivato, sia per incapacità ad organizzarsi che per lacune di base, evidenzia una preparazione finale appena sufficiente.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

L’abitudine di molti ad una scarsa rielaborazione e la necessità di ritornare spesso sugli stessi concetti per consentirne la completa acquisizione hanno rallentato i tempi canonici dell’azione d’aula e non hanno permesso di approfondire nel modo necessario alcuni degli argomenti trattati.

Lo svolgimento del programma, dunque, è stato non sempre fluente: partendo dai diversi livelli cognitivi di ciascun allievo, si è insistito, dapprima, su un lavoro di rafforzamento delle conoscenze iniziali, cercando, poi, nella trattazione dei nuovi argomenti, di soffermarsi e sottolineare le nozioni in modo chiaro e accessibile alla maggioranza della classe, coadiuvando la lezione con numerosi esercizi per esplicitare e rendere fruibili i concetti analizzati. Si è privilegiato l’aspetto pratico e di “servizio” della matematica, a scapito di quello prettamente teorico, come la dimostrazione di teoremi.

I risultati conseguiti non sono stati pienamente rispondenti agli obiettivi didattici prefissati, sia in termini di crescita personale che di competenze disciplinari, ma di sicuro commisurati all’impegno profuso.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli professionali e didattici garantiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Area socio- relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative;
- elaborare opinioni personali motivando le proprie scelte;
- sviluppare una cultura fondata sulla solidarietà, la tolleranza, la valorizzazione delle differenze, i valori del pluralismo e della libertà.

Area operativa

- saper programmare le proprie scelte di vita e di lavoro;
- saper lavorare in gruppo in ambito progettuale,
- rispettare gli spazi e gli strumenti di lavoro;
- saper classificare ed organizzare dati;
- affrontare e risolvere, con intelligenza ed equilibrio, nella vita e nel lavoro le diverse problematiche;
- correlare e integrare i dati culturali proposti, per decodificare i messaggi che giungono dalle più diverse fonti;
- affinare le capacità di comprensione, interpretazione, sintesi;
- acquisire strumenti di giudizio critico per operare scelte autonome e motivate.

Gli obiettivi perseguiti risultano conseguiti in misura molto diversificata, pertanto il grado di attuazione degli stessi è relativo alle eterogenee personalità e alle predisposizioni individuali di ciascun allievo.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Rispetto ai contenuti teorici ed applicativi della disciplina, gli alunni, mediamente, sono riusciti a raggiungere obiettivi soddisfacenti

Si è cercato di dotare gli stessi di senso critico e capacità di analisi, onde abituarli ad uno studio sistematico e razionale, facendogli acquisire: la capacità di affrontare un problema, di formulare ipotesi per risolverlo servendosi del ragionamento e degli strumenti che la disciplina mette a disposizione.

Gli obiettivi specifici realizzati s'incentrano, oltre che su questioni teoriche, sugli aspetti relativi all'utilizzazione di metodi, strumenti e tecniche risolutive applicate alle parti algebriche ed analitiche e sinteticamente sono i seguenti:

<i>OBIETTIVI</i>	RAGGIUNTI DA		
	Tutti	Maggioranza	Alcuni
Conoscenza dei contenuti (vedi programma)	x		
Saper calcolare il dominio di una funzione algebrica razionale	x		
Saper calcolare il dominio di una funzione algebrica irrazionale		x	
Saper utilizzare le regole del calcolo infinitesimale		x	
Saper utilizzare le principali regole del calcolo differenziale	x		

COMPETENZE E ABILITÀ

I “modelli” matematici sono stati utilizzati non solo per conoscere il valore strumentale della matematica, ma anche per potenziare le strutture logiche: gli obiettivi didattici, perseguiti in termini di competenze e abilità, sono stati essenzialmente raggiunti.

COMPETENZE/ABILITÀ	RAGGIUNTE DA		
	Tutti	Maggioranza	Alcuni
utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;		x	
utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	x		
utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;			x
utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	x		

CRITERI METODOLOGICI

L’approccio formativo è stato sempre calibrato alla specificità dell’alunno, facendo leva sulle sue reali risorse. La didattica è stata sempre resa produttiva, collaborativa e significativa, anche attraverso l’uso della “bacheca di Argo” che ha permesso di avere accesso alle schede di lavoro e ai materiali di studio.

Si è cercato inoltre di adottare, sia un metodo induttivo che, dall’analisi di dati particolari pervenisse alla formulazione di leggi o categorie generali, sia un metodo deduttivo che sviluppasse la capacità di individuare nessi e inferenze per ricavare elementi conoscitivi specifici.

La metodologia di lavoro, anche se prevalentemente “laboratoriale”, ha assunto modalità diversificate, utilizzando: a) la lezione partecipata, per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrassero con le conoscenze precedenti, le consolidassero e da queste si sviluppassero; b) la lezione frontale per la presentazione di percorsi e per trasmettere definizioni, concetti o tecniche nuove; c) la discussione guidata, per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutare i risultati ottenuti; d) il coinvolgimento attivo degli studenti nel discorso educativo - didattico in vario modo (domande, interventi, riflessioni critiche, ecc...), per cercare di far loro acquisire spontaneamente un atteggiamento indagatore e per l’acquisizione di un sapere non riproposto passivamente, ma riorganizzato autonomamente; e) esercitazioni guidate, per affrontare gli esercizi in modo critico e per stimolare l’interesse e l’attenzione dei discenti; f) l’utilizzo di reti e strumenti informatici per attività di studio, ricerche e approfondimento.

Si è favorito ampiamente il “Problem solving” (comprensione, previsione, pianificazione, monitoraggio, valutazione), promosso attraverso i vari step: scomporre situazioni complesse in modo semplice per inquadrare più facilmente il problema e individuare le possibili soluzioni; generare idee che stimolano la creazione di soluzioni; selezionare le soluzioni che possono risultare più adatte alle aspettative di successo e più tollerabili in caso di fallimento; portare a compimento la soluzione scelta, organizzando il piano di risoluzione del problema, monitorarlo in corso d’opera e valutandone gli esiti e il successo.

I contenuti sono stati proposti usando un linguaggio chiaro e rigoroso, ma soprattutto il più semplice e fruibile possibile per rendere più agevole la comprensione; gli obiettivi da conseguire sono sempre stati anticipatamente definiti, al fine di favorire la motivazione e la consapevolezza.

I successivi livelli di approfondimento, infine, sono stati realizzati nell’ambito di una visione a “spirale” del processo di insegnamento-apprendimento e affrontati ogni volta con analisi maggiore.

MATERIALI E STRUMENTI

Lavagna; lim; libri di testo; libri non di testo, per approfondimento; materiale integrativo rielaborato dal docente; schede strutturate; mezzi informatici e audiovisivi.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il “recupero” va inteso come processo formativo *ordinario e permanente* che accompagna costantemente lo studente proporzionalmente alle proprie necessità e adattabile alle distinte esigenze individuali.

In particolare, per questa classe, sono stati attivati specifici interventi di recupero dopo la valutazione intermedia, nel periodo Febbraio /Marzo durante le ore curriculari, della durata di circa quattro settimane.

FORME DI VERIFICA

La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta mediante test a risposta multipla, compiti di tipo tradizionale, colloqui dal posto o alla lavagna, discussioni collettive, osservazione del lavoro fatto in classe (di gruppo/individuale) o a casa. Le verifiche orali sono state volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento, l'attività personale di studio, i progressi raggiunti e le proprietà di linguaggio. Le verifiche scritte hanno consentito un maggior tempo di riflessione ed elaborazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata improntata nell'ottica di una “valutazione per l'apprendimento”, seguendo una logica orientata ad osservare lo sviluppo della competenza da parte dell'allievo e accrescendo la sua consapevolezza della propria esperienza di apprendimento.

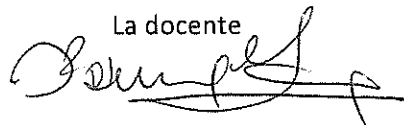
Essa si fonda sui seguenti principi d'azione:

- essere centrale nell'attività didattica, non solo al momento finale del processo di insegnamento/apprendimento;
- stimolare la motivazione ad apprendere attraverso la valorizzazione dei progressi e feedback costruttivi;
- aiutare gli allievi a capire come migliorare;
- sviluppare autovalutazione e “auto-riflessione”, rafforzando la responsabilità verso il proprio apprendimento;
- focalizzare l'attenzione su che cosa, perché e come si impara;
- riconoscere i risultati degli allievi in rapporto alle loro potenzialità.

La valutazione ha avuto essenzialmente due funzioni: la prima di tipo formativo, utile per controllare la modalità in cui si andava sviluppando il processo di apprendimento ed è, spesso, servita a far emergere necessità di rinforzo; la seconda di tipo “sommativo”, che si è collocata al termine di un segmento didattico sufficientemente lungo, che è servita per verificare le “padronanze” che ogni singolo alunno era in grado di mostrare, rielaborando ed applicando quanto appreso.

Nel giudizio complessivo si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze dei contenuti, della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, dell'attenzione e puntualità nel lavoro svolto, della capacità di valutazione critica dei dati acquisiti, della capacità di approfondimento della capacità di esprimere giudizi motivati, della capacità di argomentazione e di rielaborazione personale, ma soprattutto della partecipazione alle attività didattiche, dell'interesse mostrato e dei progressi registrati durante l'intero percorso di studi.

CICCIANO, 15/05/2024

La docente


MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Prof. Pietro Silverio

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Le relazioni fra gli allievi sono sempre state caratterizzate da un atteggiamento amichevole e collaborativo. Nei confronti del corpo docente e dell'Istituzione il comportamento è stato sempre corretto e costruttivo.

La maggior parte della classe ha sempre mostrato un certo impegno ed una apprezzabile partecipazione alle attività programmate ed attuate.

Nella globalità, la dominante preparazione si attesta tra un buono e distinto raggiungimento di livello di conoscenze e competenze per quanto riguarda la materia di Scienze Motorie e Sportive.

Il profitto riflette l'impegno degli alunni. Le lezioni pratiche e teoriche si sono avvicinate secondo la programmazione prevista.

Facendo un bilancio una buona parte degli allievi possiede buone capacità di controllo motorio e posturale sia in situazioni statiche che dinamiche e le abilità specifiche proprie dei giochi sportivi (controllo dell'attrezzo, passaggi, ricezione) e delle attività ginniche e atletiche svolte ed è in grado di utilizzare efficacemente le conoscenze e gli strumenti per ideare, progettare e realizzare attività finalizzate.

Le Conoscenze acquisite: - conosce i benefici derivanti dalla pratica corretta e regolare d'attività fisica; - conosce le diverse declinazioni della forza, i tipi di contrazione muscolare ed i metodi d'allenamento della forza; - conosce i metodi di allenamento della resistenza; - conosce, dal punto di vista teorico, il doping (definizione e pratiche dopanti); - conosce i fondamentali della pallavolo e della pallacanestro; - conosce esercizi utili a tonificare la muscolatura.

Le Capacità acquisite: - sa ideare un programma d'allenamento mirato allo sviluppo della forza e della resistenza; - sa mantenere l'allineamento del corpo.

Le Competenze acquisite: - è capace di effettuare collegamenti interdisciplinari con storia e con situazioni d'attualità; - è capace di utilizzare efficacemente le conoscenze e gli strumenti per ideare, progettare e realizzare attività finalizzate al mantenimento di un buono stato di salute.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- c. Favorire un produttivo recupero delle competenze motorie di base, al fine di migliorare il rendimento complessivo medio degli studenti, non strettamente limitata alla sfera motoria, ma estesa all'intera area cognitiva.
- d. Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni tipiche dell'età.
- e. Acquisire abitudini allo sport come costume di vita.
- f. Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico, tenere in campo e fuori un comportamento leale e sportivo.
- g. Adottare principi igienici e scientifici essenziali per mantenere l'efficienza fisica.

CONTENUTI TRATTATI

ARGOMENTI SVOLTI

LE OLIMPIADI ANTICHE E MODERNE

L'EDUCAZIONE FISICA NEL PERIODO FASCISTA

TEORIA GENERALE DELL'ALLENAMENTO

- h. La Sindrome di adattamento
- i. l'addestramento tecnico
- j. l'allenamento funzionale

FISIOLOGIA DELL'ESERCIZIO MUSCOLARE

- k. Le sorgenti energetiche della contrazione
- l. Meccanismi della contrazione muscolare
- m. Come avviene la contrazione muscolare

GLI OBIETTIVI DELL'ALLENAMENTO

CAPACITÀ FISICHE FONDAMENTALI

- n. Forza
- o. Velocità
- p. Resistenza
- q. Mobilità articolare

LO SPORT: TEORIA E PRATICA

- r. Atletica leggera
- s. Pallavolo
- t. Calcio a cinque
- u. Pallacanestro

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- v. Attività fisica
- w. La postura della salute: paramorfismi e dismorfismi
- x. Educazione alimentare e alimentazione dello sportivo
- y. Primo soccorso

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'approccio è avvenuto attraverso la valutazione di semplici test d'ingresso che hanno consentito di programmare il lavoro dell'anno scolastico e di predisporre interventi in itinere per consentire agli alunni di effettuare un'attività motoria adeguata alle reali possibilità di ciascuno.

Le attività proposte sono avvenute mediante:

- z. con lezioni frontali,
- aa. con lavori di gruppo e assegnazione dei compiti,

- bb. con osservazione diretta finalizzata,
- cc. secondo il principio della complessità crescente articolando il percorso dal semplice al complesso, dal facile al difficile,
- dd. con un approccio globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di maggior complessità o quando si presentino particolari difficoltà da parte di singoli alunni o di piccoli gruppi,
- ee. attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MATERIALI

La parte teorica è stata supportata dall'uso del testo in adozione, slide e presentazioni video create *ad hoc* per approfondire gli argomenti teorici.

SPAZI

Per la parte pratica ci si è serviti dei locali della palestra; la parte teorica, propedeutica e finalizzata alla pratica, è stata svolta in classe e nelle aule multimediali.

TEMPI

La scansione del programma annuale è stata quadrimestrale.

La disciplina di scienze motorie prevede un monte ore di 66, la classe fino al 15 maggio ha svolto N° 53 ore, presumibilmente ne svolgeranno fino a fine anno scolastico 58 ore in totale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione relativa all'area motoria sono state individuate alcune prestazioni tra quelle che indicavano il possesso e il livello delle capacità e delle acquisizioni di tipo motorio e sportivo il più possibile correlate con l'obiettivo prefissato. La valutazione motoria ha tenuto presente:

- ff. l'aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che evidenziavano soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento,
- gg. l'aspetto tecnico-sportivo, attraverso l'esecuzione di gesti e movimenti propri di una determinata disciplina sportiva.

Si è tenuto conto inoltre del livello di partenza e di quello finale di ciascun alunno dando così particolare importanza ai progressi ottenuti.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento socio-relazionale, si è ricorsi all'osservazione sistematica dei singoli alunni sui seguenti aspetti:

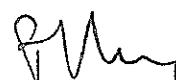
- hh. partecipazione alle attività proposte,
- ii. interesse per le attività proposte,
- jj. rispetto delle regole,
- kk. collaborazione con compagni.

Per la valutazione della teoria si è ricorsi infine alle prove scritte e/o orali.

Le prestazioni pratiche hanno inevitabilmente risentito delle esperienze pregresse e dell'attività fisica praticata in contesto extra-scolastico. Nella valutazione finale sono stati pertanto considerati l'impegno, la costanza nella partecipazione attiva, l'autonomia di lavoro, le conoscenze teoriche acquisite, il metodo di studio e le competenze acquisite e pregresse rispetto alla situazione iniziale.

Cicciano, 15/05/2024

IL DOCENTE



RELAZIONE FINALE

Disciplina: Religione Cattolica

Prof.: Valter De Vito

Presentazione	La classe ha mostrato sufficiente interesse per la disciplina, partecipando al dialogo educativo.	
LIVELLO MEDIO DELLA CLASSE IN TERMINI DI	Impegno nello studio	La classe ha mostrato un impegno sufficiente
	Conoscenze e comprensione	Sufficienti
	Partecipazione alle lezioni	Sufficienti
	Abilità specifiche acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di confronto tra le diverse opinioni • rispetto per le diverse posizioni in materia etica e religiosa • superamento di una religiosità infantile
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Discussioni in classe • Analisi delle problematiche a partire da esperienze concrete (metodo induttivo) • Analisi dei documenti • Presentazioni in Power Point; Videolezioni asincrone caricate sul canale YouTube del docente; 	
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA	Il programma è stato rimodulato in relazione alla necessità di affrontare e discutere con la metodologia del circle time il vissuto esistenziale delle problematiche adolescenziali	
ANDAMENTO DISCIPLINARE DELLA CLASSE	Le alunne e gli alunni hanno mostrato serietà, disciplina e correttezza nel comportamento, salvo qualche eccezione	
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Lavagna • Siti internet • Wikipedia • Videolezioni asincrone • Presentazioni in Power Point 	
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Assiduità • Conoscenze • Rielaborazione 	

CICCIANO 15/05/2024

IL DOCENTE



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(PCTO)

RELAZIONE FINALE

TUTOR: Prof.ssa Emilia De

A.S. 2023-2024

PREMESSA

I PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO) sono una modalità didattica-formativa con l'obiettivo di riuscire ad avvicinare i discenti alla concreta realtà del mondo del lavoro, dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica, rappresentando indiscutibilmente un connubio tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Tale metodologia intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo.

Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi. Gli studenti, infatti, vengono messi davanti a effettive responsabilità e scelte da dover compiere che avranno un'immediata ricaduta nel contesto operativo e personale.

L'esperienza del tirocinio formativo in Asl, rappresenta una sorta di prova per poter capire i propri limiti e le proprie potenzialità, i punti deboli e quelli di forza, potendo sviluppare maggior coscienza critica che possa rappresentare il presupposto di obiettivi futuri, in ambito lavorativo, chiari, limpidi e ben distribuiti e distinti, che possano valicare la frase... "Troverò qualcosa da fare", ma che possano permettere, invece, di raggiungere una posizione lavorativa che sia appagante sia dal punto di vista remunerativo ma soprattutto da quello personale.

L'alternanza costituisce una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, vale a dire dal riconoscimento della pluralità e della complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi.

"Pensare" e "fare" sono sicuramente processi complementari che permettono di puntualizzare la valenza formativa di temi come: insegnamento e apprendimento contestualizzato, apprendimento

collaborativo inteso come pratica sociale e costruzione della propria conoscenza, rapporto tra conoscenza, esperienza e conseguimento di determinate competenze, equilibrio fra scuola e formazione professionale intese come processi integrabili e non alternativi. Va però considerato che un elemento di fondamentale importanza per il successo del modello dell'alternanza è la formazione dei tutor (scolastici e aziendali) da intendere come principali attori del sistema. Inoltre, c'è da tener presente che il nodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi in alternanza è la capacità di ridisegnare il piano di studi ordinario in termini di competenze e di identificare in esso quelle che possono essere acquisite efficacemente in ambito aziendale. Tali competenze dovranno essere certificate secondo criteri tali da consentirne la riconoscibilità.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'ASL è stata introdotta con l'art.4 della L. 53/2003, disciplinata da una metodologia di sviluppo di competenze introdotta con il Dlgs. 77/2005, successivamente regolamentata con il DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87,88,89 (riordino degli istituti professionali) come metodologia innovativa di apprendimento che gli istituti possono scegliere di attuare.

La L.107/2015 (La Buona Scuola) commi da 33 a 41, rilancia i percorsi di ASL, incrementando il numero di ore da compiere nel secondo biennio e quinto anno (400 ore per i professionali) con il dovere di concretizzare l'attivazione di percorsi di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro, cercando di divenire un deterrente contro i fenomeni di disagio e la dispersione scolastica. L'ASL è anche normata da altre fonti quali: L. 196/1997 art. 18 (promozione dell'occupazione), D.M 142/1998 (attuazione legge 196/97), L. 977/1967 (tutela dei minori), D.lgs. 81/2008 (sicurezza e salute dei luoghi di lavoro), D.L. 138/2011 art. 11 (misure a sostegno dell'occupazione), L. 148/2011(attuazione DL138).

La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in **"Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO)** e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per gli istituti professionali è stato ridotto a 210 . Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.

2. FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE

2.1 FINALITA'

I PCTO quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani persegue le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghi sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro quali associazioni di rappresentanza, camera di commercio, industria, artigianato, enti pubblici e privati;
- d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

2.2 OBIETTIVI

I PCTO si pongono una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie:

2.2.1 OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale

2.2.2 OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani
- Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione
- Usare in modo appropriato le forme linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro).

2.2.3 OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE:

Area delle competenze: Tecnico dei servizi della ristorazione-settore sala-bar.

Competenze Tecnico Professionali

- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti

di carattere professionale.

- Conoscere le procedure.
- Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.
- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.
- Essere in grado di Realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar.
- Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore.
- Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di sala bar.
- Essere in grado di valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande.
- Essere in grado di suggerire semplici abbinamenti enogastronomici.
- Essere in grado di svolgere in sala e in prossimità del cliente attività di finitura di pietanze.
- Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di sala.

FASI DEL PROCESSO

Classe	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	TOT.
Anni Scolastici	2021/2 2	2022/2 3	2023/2 4	
Formazione Sicurezza	8			
Numero ore percorso laboratoriale (extracurricolare)	26		15	
Numero Ore in Azienda		60		
Visite in aziende del territorio	16			
Orientamento		10	10	
Partecipazione eventi	20	30	25	
Numero Ore Totali	60	100	50	210

L'attività principale dei PCTO è composta da un periodo di stage formativo in aziende operanti sul territorio, ma non si escludono possibilità di effettuare lo stage in aziende operanti sul territorio nazionale o anche all'estero.

L'attività di stage prevede l'inserimento dei discenti in aziende come: hotel, residence, ristoranti, trattorie, pizzerie, aziende agrituristiche, aziende di catering e banqueting, aziende di ristorazione veloce o collettiva, bar di vario genere e tipologia, pasticcerie e laboratori di pasticceria artigianale e/o industriale, villaggi turistici, agenzie di viaggio o altre aziende operanti nel settore.

Tra le altre attività previste dai PCTO :

- Attività di orientamento
- Attività laboratoriali di vario genere, partecipazioni a manifestazioni interne o esterne all'istituto, organizzate da questo o da terzi.

- Visite ad aziende della filiera
- Visite a fiere del settore
- Possibili partecipazioni a concorsi, gare professionali e progetti europei se ritenuti opportuni
- Incontri con esperti del settore e del mondo del lavoro
- Altre attività che possano rendersi disponibili e rispecchino i principi del PCTO.

Incontri con gli esperti del settore e i professionisti, da effettuarsi in aula o anche in azienda, con: ristoratori, imprenditori, chef, maître, capi ricevimento, sale manager, f&b manager, esperti di risorse umane e di mondo del lavoro, consulenti contabili e commercialisti, aziende e società di catering, aziende commerciali del settore e agenti di vendita e commercio, ex studenti del nostro istituto, tour operator, guide turistiche, creatori di start-up e innovatori del settore etc.

PCTO E DISABILITÀ

I PCTO non pensati dal legislatore come strumento d'integrazione scolastica, ma di fatto lo può diventare perché la dimensione del PCTO è da considerarsi come una dimensione didattica a tutti gli effetti. Tale percorso ha una importante valenza formativa ed educativa che va ad operare sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia. Organizzati in maniera accurata, offriranno agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima, obiettivo principe nel caso di alunni con BES. Progettare e costruire il futuro degli studenti, di tutti gli studenti, è uno degli obiettivi principali della nostra scuola e i PCTO sono una possibilità economica e di facile realizzazione. Per fare questo il nostro istituto è impegnato nel tessere una rete di relazioni che ha posto al centro del percorso formativo l'allievo con le sue caratteristiche e abilità e che parte dalle reali opportunità che la comunità locale offre (imprese, servizi, ecc. ecc.), divenendo queste dei potenziali partner per la creazione di protocolli per la realizzazione di percorsi d'alternanza.

Elemento importante di questa concreta collaborazione tra la scuola e la struttura che accoglie è l'individuazione di un tutor scolastico che possa seguire, soprattutto nelle prime fasi, lo studente nel percorso di alternanza scuola lavoro, individuabile nell'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili e nel docente referente/tutor del C d C nel caso di alunni con DSA/BES. Il tutor, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Il percorso diventerà parte integrante della formazione scolastica dell'alunno, pertanto i crediti formativi acquisiti nel percorso verranno inseriti nell'attestato di frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nel caso in cui non venga conseguito il Diploma di qualifica o conclusivo degli studi.

Nel GLH operativo e nel GLI si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Il docente di sostegno collabora con la figura strumentale preposta a tale compito, per identificare le

attività che l'alunno con disabilità potrà svolgere e quindi facilitarne l'accesso al tirocinio. Il GT fissa le modalità più adeguate per costruire un percorso e le comunica alla figura strumentale.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo.

Organizzazione dei percorsi in alternanza. Art. 4 comma 5

Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e

risentono

dell'idoneità delle strutture ospitanti che devono avere capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche.

Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti Art. 6 comma 3

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell' occupabilità

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI

E' da ricordare che la normativa prevede che i PCTO siano oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, sia al fine della prosecuzione del percorso scolastico, sia per gli eventuali passaggi nei percorsi di apprendistato.

L'istituzione rilascia dunque una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di PCTO mediante esperienze lavorative in stage.

La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8 , prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in PCTO e alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico

RESOCONTO PCTO

PCTO ANNO 2021 -2022

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti , attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore

raggiungendo le 60 ore previste

CLASSI TERZE INDIRIZZO SALA E VENDITA

Hanno raggiungendo le 60 ore previste svolto corsi e masterclass con esperti , attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA**

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti , attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

PCTO ANNO 2022-23 CLASSI QUARTE

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**

gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite

guidate e in azienda ristorative sul territorio raggiungendo le 100 ore previste.

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO SALA E VENDITA**

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni , visite guidate , in strutture ricettive e agenzie turistiche sul territorio raggiungendo le 100 ore previste

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA**

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni , visite guidate , in strutture ricettive e agenzie turistiche sul territorio raggiungendo le 100 ore previste

PCTO CLASSI QUINTE ANNO 2023- 24

Durante l'anno corrente gli allievi hanno svolto i PCTO in varie modalità : Un gruppo di alunni è stato impegnato in attività nelle aziende sul territorio e un gruppo ha svolto attività di impresa simulata attraverso eventi e manifestazioni interni ed esterni all'istituto , orientamento con università , agenzie e masterclass con esperti del settore , visite guidate , convegni , per circa 60 ore. Strutture ricettive e ristorative sul territorio , Orientalife, ANPAL servizi, Università Suor Orsola Benincasa , Università Parthenope, , Teatro Umberto Nola , ecc.

Valutazione complessiva del percorso

Nel triennio gli studenti hanno svolto i PCTO partecipando ad eventi e manifestazioni sia interni che esterni alla scuola. In tali occasioni hanno avuto la possibilità di sperimentare le funzioni di figure professionali. Attraverso l'esperienza pratica maturata sia nelle strutture ristorative e ricettive, sia durante i corsi gli allievi hanno potuto consolidare le conoscenze acquisite nel corso degli studi e testare le proprie attitudini, arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro ,

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità, della conoscenza delle origini del mondo della cucina e dei piatti .
- Capacità di problem solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo , Spirito di iniziativa , flessibilità ,visione d'insieme

Il tutor scolastico ha inoltre, curato gli aspetti burocratici e prodotto i seguenti documenti:

- Autorizzazioni genitori
- Registri firme
- Convenzione stipulata con l'azienda;
- Progetto;

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

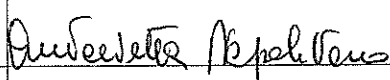
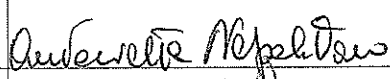
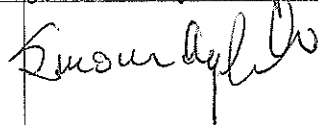
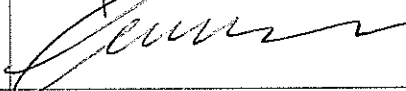
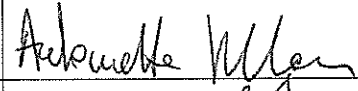
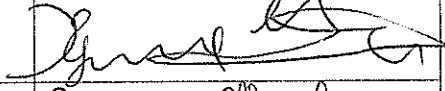

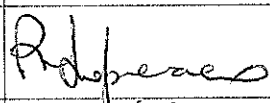
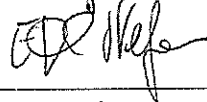

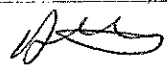
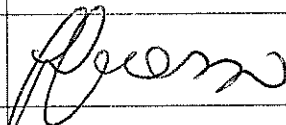
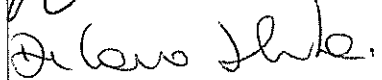
- Questionario di valutazione tutor aziendale;
- Questionario di valutazione dello studente;
- relazioni finali alunni
- Patti formativi;
- Relazione tutor interno

CICCIANO 15/05/2024

IL TUTOR SCOLASTICO



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	NAPOLITANO ANTONIETTA	
STORIA	NAPOLITANO ANTONIETTA	
DIRITTO TEC. AMMINISTRATIVE STRUTTURA RICETTIVA	ANGELILLO SIMONA	
LINGUA INGLESE	CUOMO ANNA GIULIA	
LINGUA FRANCESE	TEDESCO STEFANINA	
LINGUA TEDESCO	VILLANI ANTONIETTA	
MATEMATICA	FRANZESE ROSANNA	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	ALBACHIARA ROSANNA	
TEC. COMUNICAZIONE E RELAZIONE	LOPARCO ROBERTA	
LAB. SERV.ACC. TURISTICA	DE STEFANO EMILIA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SILVERIO PIETRO	
R. C. O ATTIVITA' ALTERNATIVE	DE VITO VALTER	
SOSTEGNO	GRASSO GIUSEPPE	
SOSTEGNO	DI LAURO IOLANDA	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5:

“Orientamento, continuità, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione”

RELAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA

“Orientare significa porre l’individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, per l’adeguamento dei suoi studi e della sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana.” (Seminario UNESCO, Bratislava, 1970).

Con questa premessa, attraverso la funzione strumentale che mi è stata assegnata, ho creduto opportuno operare in diversi ambiti, col supporto di numerosi e validi colleghi che hanno offerto generosamente e disinteressatamente il loro efficace aiuto.

Il progetto di Orientamento ha inteso promuovere negli studenti la presa di coscienza delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni al fine di favorire sia la maturazione dell’propria personalità sia l’elaborazione del proprio progetto di vita.

L’Orientamento assume, pertanto, rilievo strategico nella progettazione educativa dell’Istituto; le cause principali, infatti, dell’insuccesso scolastico (a livello di scuola secondaria e di università) vanno ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell’offerta formativa complessiva del sistema d’istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. In un Istituto Professionale come l’IPSSEOA Carmine Russo, l’orientamento in uscita, pertanto, richiede una differenziazione delle attività: è necessario spaziare dalle opportunità lavorative che possono immediatamente offrirsi ai nostri studenti a quelle offerte dalle lauree brevi e specialistiche, per finire con quelle che permettono di proseguire un percorso di studi, accostandosi allo stesso tempo ad una professione.

Sono stati in tal senso accolti gli inviti di giornate di orientamento organizzate da grandi poli universitari o da diverse associazioni di settore ma si è cercato soprattutto di favorire il contatto diretto tra i nostri diplomanti e le persone appartenenti al mondo della cultura e le rappresentanze accademiche, che sono stati invitate nel nostro Istituto per illustrare la vasta gamma di possibilità che si offrono ai giovani in un momento tanto difficile e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in uscita si sono svolte ininterrottamente dal mese di ottobre 2023 a maggio 2024.

FINALITA’:

- sostenere lo studente nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte;
- presentare l’offerta formativa del territorio, grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro.

Si riportano di seguito le principali attività di orientamento in uscita che hanno impegnato i nostri studenti delle classi V delle tre declinazioni Enogastronomia – Sale e Vendita- Accoglienza Turistica:

ATTIVITÀ	DATA	CLASSI
ALMA – LA SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA ITALIANA. EFFETTUATO IN PRESENZA	- 09 ottobre 2023	- QUINTE
ANPAL SERVIZI E CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOLA: nell'ambito del percorso di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro dal titolo: "Laboratorio Orizzonte Lavoro" con l'intento di coinvolgere gli studenti in attività di placement finalizzata ad acquisire conoscenze di base sui principali strumenti di Politica Attiva del lavoro attraverso laboratori tematici al fine di acquisire consapevolezza e conoscenza dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	- 12 gennaio 2024 - 08 febbraio 2024 - 15 marzo 2024	- QUINTE
ANPAL SERVIZI E CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOLA: JOB MEETING Gli studenti hanno incontrato una rappresentanza delle aziende di settore, per un eventuale azione di RECRUITING mirata alla selezione e inserimento di potenziali candidati nelle stesse.	- 12 aprile 2024	- QUINTE
Progetto Orientalife – Didattica Orientativa TRE laboratori sui seguenti temi: - raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni; - raccordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica; - didattica orientativa.	- 16/02/2024 <i>Laboratorio "Un selfie delle mie risorse"</i> - 11/03/2024 <i>Laboratorio "Focus sulle competenze"</i> - 13/3/2024 <i>Laboratorio "Presentarsi al mercato del lavoro e informazioni su ITS e Sistema Duale"</i> Gli incontri si sono svolti dalle ore 09.00 alle ore 11.00	- QUINTA C Eno - QUINTA D Eno
Incontro Formativo: "SERVICE LEARNING - PROGETTO ORIENTALIFE". L'incontro è stato tenuto dal dott. Bellatalla, esperto designato dalla Regione Campania per la realizzazione del percorso formativo	L'incontro si è svolto il 22 aprile 2024, dalle ore 10.00 alle ore 13.00	- Quinta C Eno - Quinta D Eno
Università agli Studi "Suor Orsola Benincasa" - Napoli Orientamento Universitario	L'incontro si è svolto il 14 Dicembre 2023, dalle ore 9.30 alle ore 11.00	- QUINTA A Tur - QUINTA A Eno - QUINTA A Sala - QUINTA E Eno

<p>Università agli Studi “Suor Orsola Benincasa” - Napoli Orientamento Universitario</p>	<p>L’incontro si è svolto il 14 Dicembre 2023, dalle ore 11.00 alle ore 13.00</p>	<ul style="list-style-type: none"> - QUINTA B Tur - QUINTA B Eno - QUINTA C Eno - QUINTA D Eno
<p>Orientamento nell’ambito della missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.6 PNNR UNISOB (NA) “Immagini dal Futuro” Università agli Studi di Napoli SUOR ORSOLA BENINCASA - IPSSEO A C. RUSSO Il percorso si è articolato in QUATTRO incontri, TRE dei quali svolti presso la sede dell’istituto scolastico e UNO presso la sede dell’Ateneo. Ogni incontro è durato tre ore circa e si è svolto presso la sede Centrale, le attività sono state parte integrante del PCTO. MACRO-PROGETTAZIONE DEL PERCORSO: MODULO 1 - Familiarizzazione con il lessico universitario. - Sviluppo della conoscenza del contesto della formazione superiore, del suo valore nella società della conoscenza, delle differenze con il contesto scolastico. - Autovalutazione delle proprie conoscenze (rapporto io/contesto). MODULO 2 - Analisi, verifica e consolidamento delle proprie conoscenze e delle proprie risorse personali. MODULO 3 - Riflessione sulla didattica disciplinare, condivisione delle esperienze, aspetti emotivo-affettivi e metodologici. MODULO 4 - Conoscenza del mercato del lavoro, dei possibili sbocchi occupazionali, connessione fra questi e conoscenze e competenze sviluppate. - Competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.</p>	<p>Gli incontri si sono svolti dal 18 marzo 2024 al 15 aprile 2024</p>	<ul style="list-style-type: none"> - QUINTA A Eno - TERZA A Acc. Tur - TERZA B Acc. Tur - TERZA B Sala - TERZA A Eno - QUARTA A Eno - TERZA C Eno - QUARTA C Eno
<p>Orientamento nell’ambito della missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.6 PNNR UNISOB (NA) “Immagini dal Futuro”</p>		
<p>Università agli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa - IPSSEO A C. RUSSO - OPEN DAY in Ateneo</p>	<p>L’incontro si svolgerà il 27 maggio 2024</p>	<ul style="list-style-type: none"> - QUINTA A Eno - TERZA A Acc. Tur - TERZA B Acc. Tur - TERZA B Sala - TERZA A Eno - QUARTA A Eno - TERZA C Eno - QUARTA C Eno

Università agli Studi di Napoli FEDERICO II DIPARTIMENTO DI AGRARIA: incontro di orientamento universitario	L'incontro si è svolto il 09 maggio 2024	- QUINTE
---	--	----------

CICCIANO, 15 MAGGIO 2024

F.S. Area 5
Antonio Caccavale



Ministero dell'Istruzione e del Merito

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione



Ministero dell'Istruzione e del Merito

psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Piero Angela, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

La



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX. Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve. Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà.

Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro



Ministero dell'Istruzione e del Merito

del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Marco Belpoliti, Elogio dell’attesa nell’era di WhatsApp, in la Repubblica, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m’infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall’attesa: la gestazione, l’adolescenza, l’età adulta. C’è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d’attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo.

Certo a partire dall’inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L’efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L’attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell’articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l’attesa nella società del “tempo reale”.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E
E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato,	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato.	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PUNTI)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi	10-9 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici e	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso	3-1 comprensione molto scarsa o /assente.		10

snodi tematici e stilistici	degli aspetti formali			generale del testo			
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
					Totale		100
					/5		20



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E
E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomenti presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	20-17 argomentazione e coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed	16-14 argomentazione e sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione e superficiale e/o incompleta	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi		20

	efficace	complessivamente adeguato		eta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	incoerenze e nell'uso dei connettivi		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale.	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E
E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	testo ben organizzato e pianificato	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente		15

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	8-7	6	5-4	3-1		10
	conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente personale	conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	conoscenze e riferimenti culturali essenziali	conoscenze e riferimenti culturali non significativi	conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		
						Totale	100
					/5		20

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E E-mail :
narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO a.s. 2023/2024

Tema di:

**DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA e LABORATORIO DI
SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA**

DOCUMENTO

IL TURISMO DEL FUTURO: VERSO QUALI DIREZIONI?

[...]

“Per noi di Booking, con quello che conterà davvero nel prossimo futuro non sarà solo la destinazione, ma l'intera esperienza, e la possibilità di dare ai nostri utenti e viaggiatori gli strumenti tecnologici adeguati per esprimere e seguire in ogni momento il loro stile di viaggi”.

Ecco allora i trend emergenti, da interpretare e utilizzare per definire nuovi servizi, offerte e strategie.

[...]

La tecnologia sta creando un turista sempre più impaziente ed esigente: il 44% dei viaggiatori si aspetta di poter programmare la vacanza in pochi tap direttamente dallo smartphone, e oltre metà (il 52%) prevede di usare sempre più le app di viaggio. Ci rivolgiamo alla tecnologia per evitare intoppi, trovare risposte adeguate ai nostri bisogni, migliorare la nostra esperienza sulla base di raccomandazioni e consigli, o prendendo scorciatoie che non avremmo neanche immaginato qualche anno fa. E l'anno prossimo potremmo vedere emergere modi innovativi di rispondere alle nostre esigenze quotidiane: dalla ricerca dello sportello bancomat più vicino alla rete WiFi disponibile per la connessione, alla possibilità di saltare la coda alle attrazioni di una città mentre riceviamo consigli “on the go” su come riprenderci dal jet lag, tutto in un dispositivo che sta nel palmo della nostra mano. [...] le nostre app preferite diventeranno presto dei veri e propri compagni di viaggio, al di là della mera funzionalità, in grado di anticipare i nostri bisogni e di rispondere in maniera adeguata ancora prima di una nostra esplicita richiesta. Sarà sempre più naturale utilizzare tecnologie di messaggistica istantanea intelligenti, che si adattano ai nostri gusti e alle nostre preferenze per risolvere ogni dubbio in tempo reale, indipendentemente da dove decideremo, di soggiornare. Un'assistenza completa, sempre in tasca.

[...]

Il boom di viaggi “bleisure” (dalla fusione di “leisure”, svago, e “business”, lavoro) raggiungerà nuovi picchi perché il confine tra viaggi per svago e affari sarà sempre più labile [...] Dopo aver rimesso in valigia giacca e cravatta e archiviato le presentazioni in Powerpoint, il 49% dei viaggiatori business ha già l'abitudine di prolungare il viaggio di qualche giorno per godersi la destinazione da turista [...]

In un mondo che non si ferma mai, il viaggio diventa il momento giusto per ritrovare l'equilibrio. Quasi la metà (il 48%) degli intervistati considera la vacanza un'occasione per riflettere e cambiare in meglio il proprio stile di vita. Si assisterà così a una crescita considerevole dei viaggi dedicati alla cura della salute e dell'armonia tra mente, corpo e spirito [...]

(Fonte: *La rivista dell'Ospitalità, TURISMO d'Italia*, n.34 Agosto 2017; V. Baleri, *I viaggi del futuro*).

a) Documento – Comprensione di un testo

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Secondo l'Autore dell'articolo, quale risorsa organizzativa va promossa e sostenuta nel prossimo futuro per rispondere alle nuove esigenze del turista?
2. nell'odierna società risulta fattore dominante l'uso delle tecnologie digitali. Perché ci rivolgiamo alla strumentazione digitale? Riferisci almeno due esigenze o operazioni per le quali ci serviamo o ci potremmo servire dello smartphone.
3. Secondo Booking.com oggi si assiste al boom dei viaggi "bleisure". Cosa significa il neologismo "bleisure"?

b) Produzione di un testo

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, descriva le leve del marketing mix che una struttura ricettiva può utilizzare nell'attuare una strategia di marketing; analizzi, poi, due delle novità introdotte dal webmarketing.

c) Competenze tecnico-professionali

Il candidato predisponga un pacchetto turistico che valorizzi le risorse della propria regione, secondo le seguenti voci:

- Individuazione della località: eventi e/o attrattive
- Target di clientela
- Itinerario e servizi offerti
- Durata: tre giorni (fine settimana)

Griglia di valutazione della seconda prova - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

(la Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Ha compreso in modo frammentario e lacunoso quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	0.50	
	II	Ha compreso in modo parziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	1 - 1.50	
	III	Ha compreso in modo essenziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2	
	IV	Ha compreso in modo completo quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2.50	
	V	Ha compreso in modo dettagliato e quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà	2	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3	
	IV	Utilizza accuratamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, argomentando in modo chiaro e pertinente	4 - 5	
	V	Utilizza con padronanza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non utilizza le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2	
	II	Utilizza in modo parziale le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite con difficoltà e in modo stentato	3 - 4	
	III	Utilizza in modo adeguato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite	5	
	IV	Utilizza in modo appropriato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione articolata	6 - 7	
	V	Utilizza in modo specifico le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione ampia e approfondita	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo inesatto e approssimativo, utilizzando un linguaggio specifico e lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

